

M

N. 8.597 rep.

N. 4.438 di racc.

Atto di fusione
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2011 (duemilaundici)
il giorno 30 (trenta)
del mese di dicembre
in Milano, in via Agnello n. 18.

Avanti a me **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, sono comparsi i signori:

- **professor avvocato Giovanni Bazoli**, nato a Brescia il 18 dicembre 1932, domiciliato per la carica in Milano, piazza Diaz n. 7, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, in legale rappresentanza della società per azioni quotata:

"Mittel S.p.A."

con sede in Milano, piazza Diaz n. 7, capitale sociale Euro 70.504.505,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 00742640154, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 52219 (di seguito anche: l'"Incorporante"),

in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria della società stessa in data 14 ottobre 2011 di cui a verbale in data 19 ottobre 2011 n. 8.333/4.293 di mio rep. (registrato all'Agenzia delle Entrate di Milano il 2 novembre 2011 al n. 46579 serie 1T);

- **Mario Raffaele Spongano**, nato a Palermo il 28 novembre 1963, domiciliato per la carica in Milano, piazza Diaz n. 7, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, in legale rappresentanza della società per azioni attualmente con unico socio (come meglio *infra* precisato):

"TETHYS S.p.A."

con sede legale in Milano, piazza Armando Diaz n. 7, capitale sociale Euro 30.000.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano: 05079290960, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1795748, soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, da parte di Mittel S.p.A., (di seguito anche: l'"Incorporanda TETHYS o l'"Incorporata TETHYS"),

in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria della società stessa in data 13 ottobre 2011 di cui a verbale in pari data n. 97.823/35.740 di repertorio Notaio in Brescia Mario Mistretta (registrato all'Agenzia delle Entrate di Brescia il 9 novembre 2011 al n. 17085 serie 1T);

- **Angelo Rovati**, nato a Monza il 3 dicembre 1945, domiciliato per la carica in Brescia, corso Magenta n. 43/D, il quale dichiara di intervenire al presente atto e di stipulare non in

proprio, ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, in legale rappresentanza della società per azioni:

**"HOPA - Società per Azioni -
Holding di partecipazioni aziendali"**

in forma abbreviata "HOPA S.p.A.", con sede legale in Brescia, corso Magenta n. 43/D, capitale sociale Euro 215.636.529,80 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Brescia: 03051180176, iscritta al R.E.A. di Brescia al n. 315154 (di seguito anche: l'"Incorporanda HOPA" o l'"Incorporata HOPA"), in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria della società stessa in data 13 ottobre 2011 di cui a verbale in pari data n. 97.824/35.741 di repertorio Notaio in Brescia Mario Mistretta (registrato all'Agenzia delle Entrate di Brescia il 25 ottobre 2011 al n. 16273 serie 1°)

(tutte le predette società, di seguito, collettivamente, anche: "le società partecipanti alla fusione").

E quindi detti comparenti, della identità personale dei quali io notaio sono certo, nelle rispettive sopraindicate rappresentanze,

premesse che

A) gli amministratori delle società di cui sopra ebbero a predisporre un progetto di fusione per l'incorporazione della società "TETHYS S.p.A." nella società "Mittel S.p.A.", e della società "HOPA S.p.A." nella medesima "Mittel S.p.A." quale risultante dall'incorporazione di "TETHYS S.p.A." (di seguito, anche, il "Progetto");

B) il Progetto è stato iscritto:

-- in data 29 luglio 2011 presso il Registro delle Imprese di Milano per l'Incorporante e l'Incorporanda TETHYS;

-- in data 1 agosto 2011 presso il Registro delle Imprese di Brescia per l'Incorporanda HOPA;

C) ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, gli amministratori di ciascuna delle società partecipanti alla fusione hanno redatto una relazione (allegata in copia ai rispettivi e sopra citati verbali assembleari), in cui sono stati illustrati, tra l'altro, i criteri con cui è stato calcolato il rapporto di cambio di cui *infra*;

D) è stata redatta la relazione dell'esperto comune di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile da parte della società di revisione *Baker Tilly Consulaudit S.p.A.*, con sede in Bologna, via Guido Reni n. 2/2, tale nominata con provvedimento del Tribunale di Milano in data 27 giugno 2011;

E) si è provveduto al deposito presso le sedi sociali delle società partecipanti alla fusione, nei termini di legge, della documentazione di cui all'art. 2501-*septies* del codice civile, così come è stata posta a disposizione del pubblico, quanto all'Incorporante, la documentazione di cui all'art. 70, del Regolamento Emittenti (Deliberazione Consob n.

11971/99) ed ai sensi della delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;

F) con le citate deliberazioni assembleari del 13 ottobre 2011 (quanto all'Incorporanda TETHYS e all'Incorporanda HOPA) e del 14 ottobre 2011 (quanto all'Incorporante), le società partecipanti alla fusione hanno approvato il Progetto, come sopra debitamente iscritto ed allegato ai verbali delle delibere stesse;

G) dette deliberazioni sono state iscritte:

-- in data 17 ottobre 2011 presso il Registro delle Imprese di Milano per l'Incorporanda TETHYS;

-- in data 18 ottobre 2011 presso il Registro delle Imprese di Brescia per l'Incorporanda HOPA;

-- in data 21 ottobre 2011 presso il Registro delle Imprese di Milano per l'Incorporante;

H) sempre in conformità con le previsioni del Progetto, la citata assemblea straordinaria della Incorporante ha altresì deliberato un aumento del capitale sociale al servizio del concambio delle azioni della Incorporanda HOPA in circolazione alla data di efficacia della fusione, stante quanto infra precisato alla premessa **M)**;

I) contro le precitate deliberazioni di approvazione del progetto di fusione, come i comparenti dichiarano e confermano, non risultano presentate opposizioni nel termine di cui all'articolo 2503, primo comma, del codice civile e, pertanto, si può addivenire alla attuazione della presente fusione;

L) con riferimento a quanto disposto dall'art. 2501-bis del codice civile:

- nel Progetto, ed in particolare all'articolo 11 del medesimo, sono state indicate le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Incorporante;

- nelle rispettive Relazioni degli Amministratori ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile (anch'esse allegata ai citati verbali assembleari) sono state indicate le ragioni che giustificano l'operazione di fusione ed è stato inserito un piano economico e finanziario con indicazione della fonte delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere;

- la relazione della *Baker Tilly Consulaudit S.p.A.* quale esperto comune di cui all'art. 2501-sexies del codice civile (pure allegata ai citati verbali assembleari) ha attestato la ragionevolezza delle indicazioni contenute nel Progetto;

- *Deloitte & Touche S.p.A.*, società incaricata della revisione legale dei conti della Incorporante, ha elaborato ai sensi dell'art. 2501-bis, quinto comma, del codice civile, la relazione allegata al progetto di fusione sotto "B".

Premesso inoltre che

M) come indicato nel Progetto, al momento della predisposizione dello stesso:

- l'Incorporante deteneva n. 25.000.000 azioni pari

all'83,333% del capitale sociale della Incorporanda TETHYS ed era titolare del diritto di acquistare le residue n. 5.000.000 azioni, pari al 16,667% del capitale sociale della stessa; deteneva inoltre n. 23.501.957 azioni pari all'1,701% del capitale sociale della Incorporanda HOPA;

- l'Incorporanda TETHYS deteneva n. 549.677.443 azioni pari al 39,781% del capitale sociale della Incorporanda HOPA ed era titolare del diritto di acquistare n. 325.172.513 azioni pari al 23,533% del capitale sociale della Incorporanda HOPA;

N) i diritti di acquisto testè menzionati sono stati esercitati in data odierna, e pertanto attualmente:

(i) l'Incorporante detiene le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della Incorporanda TETHYS e n. 23.501.957 azioni pari all'1,701% del capitale sociale della Incorporanda HOPA;

(ii) l'Incorporanda TETHYS detiene n. 874.849.956 azioni pari al 63,314% del capitale sociale della Incorporanda HOPA.

Premesso infine che

O) La citata assemblea dell'Incorporanda HOPA di approvazione del Progetto era stata interessata da provvedimento giudiziale di sospensione degli effetti (Decreto del Tribunale di Brescia del 19 dicembre 2011), provvedimento tuttavia revocato con Decreto del Tribunale di Brescia del 28 dicembre 2011.

Tutto quanto sopra premesso,

i componenti, in attuazione delle precitate delibere assembleari del 13 (tredici) ottobre 2011 (duemilaundici) (quanto all'Incorporanda TETHYS e all'Incorporanda HOPA) e del 14 (quattordici) ottobre 2011 (duemilaundici) (quanto all'Incorporante), nelle rispettive sopraindicate rappresentanze, convergono quanto segue.

ATTUAZIONE DELLA FUSIONE

1.) (Attuazione della fusione) - In attuazione del progetto di fusione (qui nuovamente allegato sotto "A"), le società "Mittel S.p.A.", "TETHYS S.p.A." e "HOPA S.p.A." si dichiarano e riconoscono fuse mediante incorporazione:

nella

"Mittel S.p.A."

con sede legale in Milano, piazza Diaz n. 7

della

"TETHYS S.p.A."

con sede legale in Milano, piazza Diaz n. 7

e

nella medesima

"Mittel S.p.A."

(quale risultante dalla incorporazione di "TETHYS S.p.A.")

della

"HOPA S.p.A."

con sede legale in Brescia, corso Magenta n. 43/D,
sulla base delle situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla fusione alla data del 31 (trentuno) marzo 2011

(duemilaundici).

2.) (Annullamento delle azioni - Concambio) - Conformemente alle previsioni del Progetto, la fusione viene attuata secondo le modalità tutte indicate nel Progetto stesso e così:

(i) con annullamento senza concambio di tutte le azioni costituenti il capitale sociale dell'Incorporata TETHYS in quanto dette azioni sono tutte di titolarità dell'Incorporante;

(ii) con annullamento senza concambio delle complessive n. 898.351.913 (ottocentonovantottomilionitrecentocinquantomilanovecentotredici) azioni dell'Incorporata HOPA di titolarità dell'Incorporante, anche quali ad essa rivenienti dalla incorporazione dell'Incorporata TETHYS;

(iii) con annullamento delle n. 483.405.002 (quattrocentottantatremilioniquattrocentocinquemiladue) azioni dell'Incorporata HOPA di titolarità di terzi e contestuale attribuzione a questi ultimi, senza conguaglio in denaro, in sostituzione delle azioni dagli stessi detenute, di complessive n. 17.402.512 (diciassettemilioniquattrocentoduemilacinquecentododici) azioni ordinarie di nuova emissione della Incorporante, secondo il rapporto di 0,036 (zero virgola zero trentasei) nuove azioni **Mittel S.p.A.** del valore nominale unitario di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna, per ogni azione **HOPA S.p.A.**,

precisandosi peraltro che, per mere esigenze di quadratura dell'operazione, l'assegnazione delle nuove azioni avviene con arrotondamento all'unità inferiore;

(iv) con conseguente aumento del capitale sociale della Incorporante per nominali Euro 17.402.512 (diciassettemilioniquattrocentoduemilacinquecentododici), mediante emissione appunto di n. 17.402.512 (diciassettemilioniquattrocentoduemilacinquecentododici) nuove azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00 (uno virgola zero zero).

3.) (Modalità di assegnazione delle azioni dell'Incorporante - Data dalla quale le azioni dell'Incorporante di nuova emissione partecipano agli utili) - Le azioni ordinarie dell'Incorporante di nuova emissione da attribuire in concambio saranno messe a disposizione degli azionisti terzi dell'Incorporanda HOPA secondo le forme proprie delle azioni dematerializzate accentrato nella Monte Titoli S.p.A. a partire dal primo giorno lavorativo utile successivo alla data di efficacia della fusione, in conformità con la procedura che sarà resa nota dall'Incorporante mediante pubblicazione di apposito avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale secondo la normativa vigente. Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni ordinarie di nuova emissione al servizio del concambio avranno godimento regolare e, pertanto, attribuiranno ai loro possessori diritti equivalenti a quelli spettanti ai possessori delle azioni in circolazione al momento della data

di efficacia della presente fusione.

4.) (Effetti contabili e fiscali) - Le operazioni effettuate dalle Incorporate saranno imputate al bilancio dell'Incorporante a decorrere dal primo ottobre 2011 (duemilaundici), mentre ai fini fiscali gli effetti della fusione retroagiscono secondo la disciplina di cui all'art. 172, comma 9 D.P.R. 917/1986.

5.) (Effetti verso i terzi) - Fermo quanto sopra, la fusione nell'Incorporante dell'Incorporata TETHYS, e nell'Incorporante dell'Incorporata HOPA S.p.A., avranno effetto nei confronti dei terzi, effettuate comunque le iscrizioni del presente atto presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 2504 del codice civile, a decorrere dal 5 (cinque) gennaio 2012 (duemiladodici), la prima in un momento immediatamente antecedente alla seconda.

6.) (Cessazione degli organi delle Incorporate) - Dal momento di efficacia verso i terzi della fusione, pertanto, cesseranno con le società Incorporate anche i loro rispettivi organi sociali, ferma comunque la validità ed efficacia di ogni atto, anche di disposizione, sino a tal momento compiuto in nome e per conto delle predette società Incorporate, anche se posto in essere successivamente alle deliberazioni sopra citate del 13 (tredici) ottobre 2011 (duemilaundici) od alle situazioni patrimoniali assunte a base della presente fusione.

PROSECUZIONE NEI RAPPORTI

7.) (Proseguimento nei rapporti da parte dell'Incorporante) - (A) In conseguenza della presente fusione, l'Incorporante assume di pieno diritto e senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile, tutti i beni immobili, mobili, materiali ed immateriali, valori mobiliari e strumenti finanziari e quote di partecipazione in società ed enti, situazioni possessorie e di fatto, diritti, interessi legittimi, aspettative, privilegi, crediti, ragioni, azioni, contanti e valori bollati, valuta estera, attività in genere, anche in pendenza e formazione, delle società Incorporate in proprietà, titolarità, disponibilità anche a titolo di deposito per gestione o in fideiussione, od ai quali siano legittimate, verso qualsiasi soggetto anche pubblico e quale che sia la fonte ed anche se acquisiti o sorti in data posteriore alle deliberazioni sopra citate del 13 (tredici) ottobre 2011 (duemilaundici) od alla data cui si riferisce la situazione patrimoniale delle società Incorporate assunte a base della presente fusione.

Tutti i beni e i diritti si intendono assunti dall'Incorporante, che prosegue senza soluzione di continuità nella stessa posizione delle società Incorporate, con ogni pertinenza o accessorio, con ogni relativo privilegio e garanzia, anche reale (che manterranno validità e grado esistente), diritto, onere, servitù, vincolo.

(B) Sempre in conseguenza della fusione, e corrispondente-

mente, l'Incorporante assume *ipso iure* tutte le passività, debiti, obblighi, impegni, oneri, gravami, garanzie concesse, posizioni passive in genere delle società Incorporate.

(C) L'Incorporante prosegue altresì tutti i rapporti giuridici, convenzioni, polizze, depositi, contratti e negozi definitivi o preliminari (compresi, ovviamente, anzitutto i contratti e rapporti attivi e passivi inerenti l'esercizio delle proprie attività, i contratti di lavoro, di assicurazione, di locazione, anche finanziaria, di utenza, ecc.), anche in pendenza e in formazione, in corso presso le società Incorporate.

(D) L'Incorporante subentra pure nelle controversie riferibili alle società Incorporate, di qualunque natura e ovunque radicate, nei confronti di qualsiasi soggetto e quale che sia la loro fonte, ed anche se acquisiti o sorti in data posteriore alle deliberazioni od alla data cui si riferiscono le situazioni patrimoniali assunte a base della fusione, proseguendo pertanto in tutti i relativi rapporti processuali, e anche nei mandati o procure alle liti in essere ed nei correlati poteri, anche di rappresentanza, conferiti, dalle società Incorporate.

(E) La Incorporante, ancora, subentra *ipso iure*, anche nei confronti di enti pubblici territoriali e di pubbliche amministrazioni centrali e periferiche in tutte le concessioni, registrazioni, autorizzazioni, permessi, licenze, esoneri, agevolazioni, riconoscimenti di cui siano titolari le società Incorporate o che siano in corso di rilascio od istruttoria, con ogni conseguente diritto, interesse, aspettativa.

(F) Tutto quanto sopra di guisa che l'Incorporante possa senz'altro e senza soluzione di continuità proseguire in ogni attività, gestione, situazione, rapporto, come se fin dall'origine di spettanza e riferibili all'Incorporante.

Il tutto, beninteso, sia per l'Italia sia per l'estero.

8.) **(Personale)** - Con l'efficacia della fusione, il personale delle società Incorporate proseguirà il proprio rapporto di lavoro con l'Incorporante senza soluzione di continuità, ai sensi dell'art. 2112 c.c., con mantenimento di livello retributivo, inquadramento rivestito e riconoscimento dell'anzianità maturata a tutti i fini delle vigenti normative contrattuali, nazionali ed aziendali, di pertinenza dei medesimi e di tutti i diritti che ne derivano ai sensi di legge.

9.) **(Particolari cespiti - Autorizzazioni)** - Si dà espressamente atto, ai fini della trascrizione ed agli effetti di ogni necessario cambio di intestazione, voltura e/o deposito presso qualsiasi Ufficio, Ente, Amministrazione, che, di compendio del patrimonio dell'Incorporata HOPA, in cui l'Incorporante subentra, vi sono pure il marchio e le partecipazioni descritti nell'elenco che al presente atto si allega sotto "B", fatta tuttavia avvertenza che le descrizioni di cui sopra non hanno valore tassativo, restando pertanto senz'altro

acquisito all'Incorporante, senza necessità di specifici atti identificativi e/o integrativi, ai quali peraltro in qualsiasi momento i rappresentanti della Incorporante sono legittimati, ogni e qualsiasi bene, anche se non menzionato, in quanto compreso nel patrimonio delle Incorporate.

Viene sin d'ora espressamente autorizzata l'esecuzione da parte dei rappresentanti ed incaricati della Incorporante di tutti gli eventuali occorrenti trapassi, annotamenti, trascrizioni, volture, intavolazioni, cambi di intestazione alla Incorporante presso ogni Ufficio del Territorio, Ufficio Tavolare, Pubblico Registro in genere, libro, ufficio, pubblico e privato, italiano od estero, dipendenti dal presente atto o da successivi atti integrativi o identificativi per qualsiasi bene, anche immobile, diritto, anche reale, licenza, permesso, concessione, autorizzazione, registrazione, contratto, domanda, valore mobiliare e per quanto altro già intestato o riferibile alle società Incorporate.

Il tutto con esonero dei competenti signori Conservatori o preposti ai rispettivi Uffici da ogni loro responsabilità per l'esecuzione del presente atto.

STATUTO DELL' INCORPORANTE

10.) (Statuto dell'Incorporante) - Conformemente alle previsioni del Progetto e alla deliberazione della precitata assemblea di "Mittel S.p.A." del 14 (quattordici) ottobre 2011 (duemilaundici) sopra più volte citata, con efficacia dalla data di efficacia verso i terzi della presente fusione (di cui sopra al precedente punto 4.) del presente atto), ha corso la modifica dell'art. 3 (tre) dello Statuto Sociale dell'Incorporante in relazione all'ammontare del capitale sociale della stessa. Pertanto il testo di statuto sociale dell'Incorporante avente efficacia a decorrere dalla data di efficacia della presente fusione viene ad essere quello che al presente atto viene allegato sotto "C"

SPESE

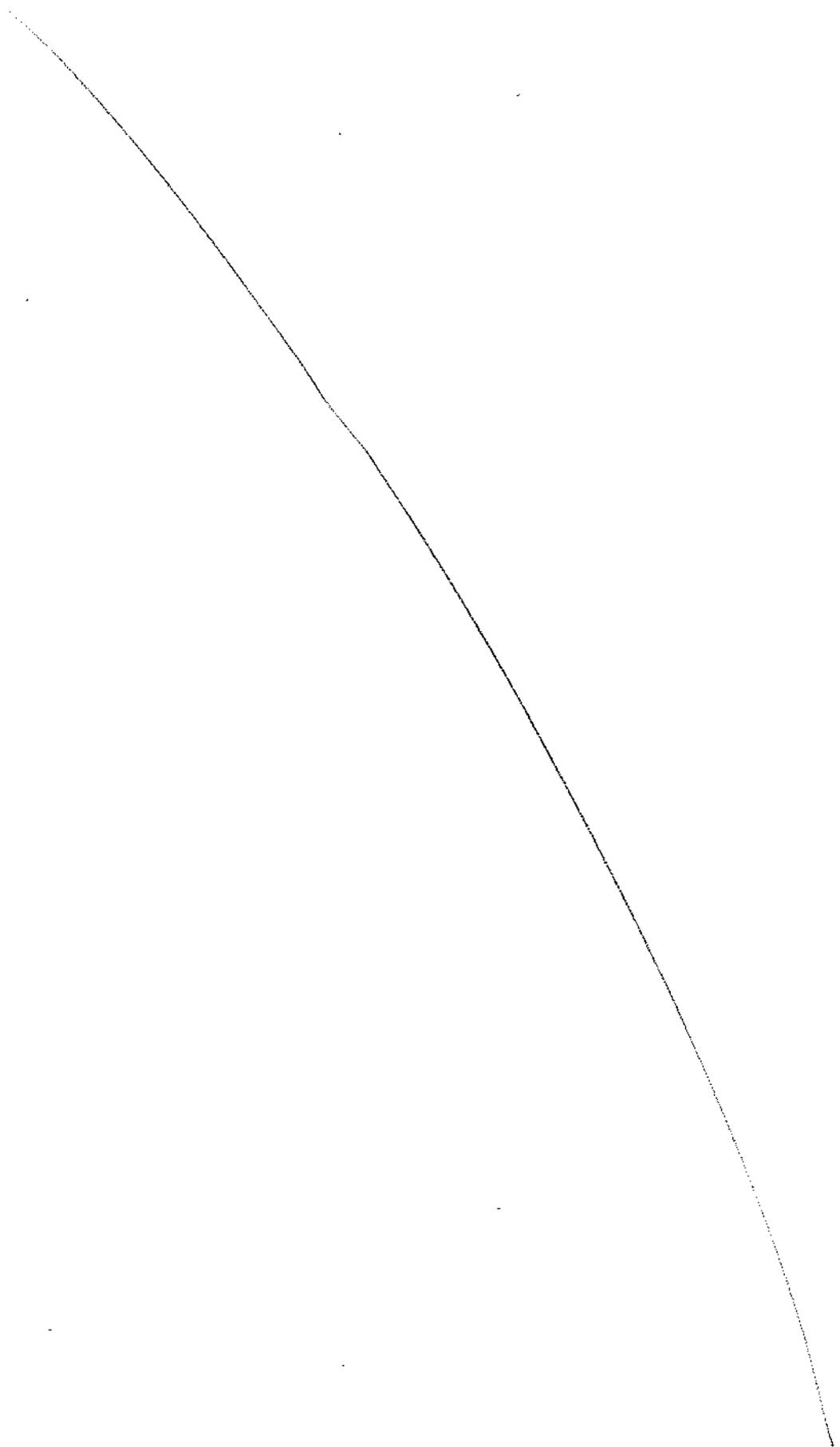
12.) (Spese) - Spese e tasse del presente atto sono a carico della Incorporante.

Al soli fini della percezione degli onorari notarili, capitale e riserve delle società Incorporate, risultanti dalle situazioni patrimoniali assunte a base della presente fusione, ammontano ad Euro 37.875.209 (trentasettemilioniottocostantacinquemiladuecentonove).

Dei presente ho dato lettura ai comparenti che lo approvano e con me lo sottoscrivono alle ore 12,00 omessa per loro espressa dispensa la lettura degli allegati.

Consta di cinque fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine sedici e della diciassettesima sin qui.

F.to Giovanni Bazoli
F.to Mario Raffaele Spongano
F.to Angelo Rovati
F.to Carlo Marchetti notaio



All. "A" al n. 8594/4438 di rep.

PROGETTO DI FUSIONE MEDIANTE INCORPORAZIONE

IN
MITTEL S.P.A.

DI
TETHYS S.P.A. E HOPA S.P.A.

REDATTO AI SENSI DEGLI ARTT. 2501-BIS E 2501-TER DEL CODICE CIVILE

Premessa

Gli organi amministrativi di MITTEL S.p.A., società per azioni quotata sul MTA (Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana), (di seguito, "MITTEL" o la "Società Incorporante"), TETHYS S.p.A. (di seguito, "TETHYS" o la "Società Incorporanda I") e di HOPA S.p.A. (di seguito, "HOPA" o la "Società Incorporanda II", TETHYS e HOPA, ciascuna anche una "Società Incorporanda" e, collettivamente, le "Società Incorporande") hanno redatto e approvato il presente progetto di fusione per incorporazione ("Progetto di Fusione"), ai sensi degli artt. 2501-bis e 2501-ter del codice civile, di TETHYS in MITTEL (la "Fusione I") e di HOPA in MITTEL, quale risultante dalla Fusione I, (la "Fusione II"; la Fusione I e la Fusione II, unitariamente, le "Fusioni" o anche la "Fusione").

Il seguente grafico illustra la catena partecipativa del Gruppo facente capo alla Società Incorporante, con indicazione delle percentuali di partecipazioni attuali detenute, direttamente o indirettamente, da MITTEL nelle Società Incorporande e delle partecipazioni potenziali.



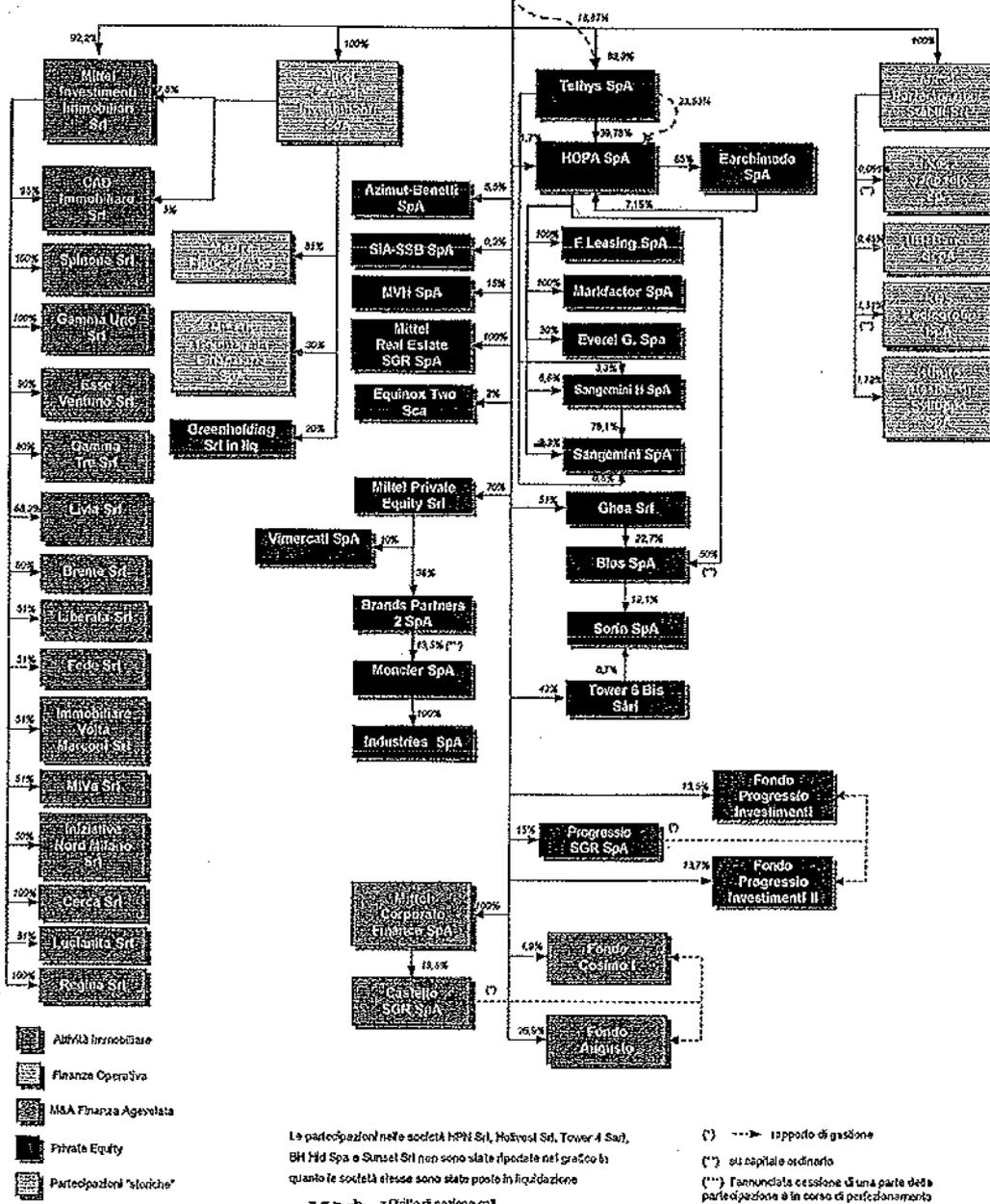
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



L'organigramma riflette l'avvenuto completamento dell'operazione di scissione di Draco, attualmente in corso, all'esito della quale HOPA cesserà di detenere la partecipazione in Alfa Park S.r.l.

[Handwritten signature]

2

Come indicato nel grafico, alla data del Progetto di Fusione:

- MITTEL detiene n. 25.000.000 azioni TETHYS, pari all'83,333% del capitale sociale della Società Incorporanda I, e un diritto contrattuale per l'acquisto delle residue n. 5.000.000 azioni TETHYS, pari al 16,667% del capitale sociale della Società Incorporanda;
- MITTEL detiene n. 23.501.957 azioni HOPA, pari all'1,701% del capitale sociale della Società Incorporanda II;

TETHYS detiene n. 549.677.443 azioni HOPA, pari al 39,781% del capitale sociale della Società Incorporanda II, e ha un diritto contrattuale per l'acquisto di n. 325.172.513 azioni HOPA, pari al 23,533% del capitale sociale della Società Incorporanda II.

Il Gruppo facente capo alla Società Incorporante alla data del Progetto di Fusione è il risultato di un complessivo percorso di riorganizzazione delle partecipazioni societarie detenute da MITTEL.

In particolare, l'acquisizione del controllo di TETHYS da parte della Società Incorporante è l'effetto dell'acquisto effettuato in data 18 maggio 2011 di una partecipazione pari al 49,333% del capitale sociale di TETHYS, a seguito del quale MITTEL ha incrementato il possesso azionario dal 34,00% all'83,333% sopra indicato del capitale sociale di TETHYS.

Il principale *asset* di TETHYS è costituito dalla partecipazione pari al 39,781% del capitale sociale di HOPA. Per il tramite dell'acquisto del controllo di TETHYS, la Società Incorporante acquisirà il controllo di HOPA, a seguito dell'esercizio del diritto di acquisto sopra indicato avente ad oggetto il 23,533% del capitale sociale di HOPA.

La Fusione ha come obiettivo principale la semplificazione della struttura partecipativa del Gruppo facente capo alla Società Incorporante. La Fusione I e la Fusione II consistono in procedimenti e atti giuridici funzionalmente collegati che si perfezioneranno secondo l'ordine in cui sono presentate nel Progetto di Fusione, ma comunque in un unico contesto sostanziale. Per tale motivo, è stato approvato dai Consigli di Amministrazione delle Società partecipanti un progetto unitario di Fusione che considera la Fusione I e la Fusione II in un unitario contesto.

Il Progetto di Fusione è redatto sul presupposto che i diritti di acquisto sopra menzionati saranno esercitati, ed i relativi acquisti saranno eseguiti, prima della stipula degli atti di fusione relativi rispettivamente alla Fusione I e alla Fusione II.



M. S. M.

Proletto

A

M

Il Progetto di Fusione contiene, altresì, l'indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante, ai sensi dell'art. 2501-bis, secondo comma, cod. civ. .

Al riguardo, si precisa che il corrispettivo per l'acquisto da parte di MITTEL dell'ulteriore partecipazione del 49,333% del capitale sociale di TETHYS è stato finanziato tramite ricorso al debito bancario (per un importo pari ad Euro 36 milioni) e cost saranno finanziati anche i corrispettivi (pari a circa Euro 5 milioni) per l'acquisto del residuo 16,667% del capitale sociale di TETHYS e per l'acquisto (pari a circa Euro 32,5 milioni) dell'ulteriore partecipazione in HOPA (pari a 23,533%), oggetto dei diritti di acquisto sopra menzionati.

Si precisa, inoltre, che TETHYS aveva finanziato l'acquisto della partecipazione del 39,781% in HOPA, avvenuto nel 2008, facendo ricorso al debito bancario per circa Euro 26,1 milioni che, alla data del 31 marzo 2011, ammonta ad Euro 29,1 milioni (quale effetto della capitalizzazione degli interessi maturati). Per effetto della Fusione, tale debito bancario sarà imputato al bilancio della Società Incorporante.

Le ragioni che giustificano, sotto il profilo giuridico ed economico, la Fusione e il rapporto di cambio delle azioni sono contenute nelle relazioni predisposte dai Consigli di Amministrazione della Società Incorporante e delle Società Incorporande, ai sensi dell'art. 2501-*quinquies*, cod. civ. Tali relazioni contengono anche un piano economico e finanziario con indicazione delle fonti delle risorse finanziarie e la descrizione degli obiettivi che la Società Incorporante e le Società Incorporande intendono raggiungere tramite la Fusione, ai sensi dell'art. 2505-bis, terzo comma, cod. civ..

Articolo 1 Società partecipanti alla Fusione.
(art. 2501-*ter*, primo comma, n. 1, cod. civ.)

Articolo 1.1. Fusione I

Società Incorporante:

- Denominazione sociale: MITTEL S.p.A.
- Tipo: società per azioni
- Sede legale: Milano, Piazza Diaz, 7
- Capitale sociale: Euro 70.504.505,00 interamente versato, suddiviso in n. 70.504.505,00 azioni di valore nominale unitario di Euro 1,00
- Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, partita iva e codice fiscale: n. 00742640154



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and a smaller one to its right, with a small number '4' below them.

Si precisa che MITTEL S.p.A. non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili in proprie azioni.

Società Incorporanda I:

- Denominazione sociale: TETHYS S.p.A.
- Tipo: società per azioni
- Sede legale: Milano, Piazza Diaz, 7
- Capitale sociale: Euro 30.000.000,00 interamente versato, suddiviso in n. 30.000.000 azioni di valore nominale unitario di Euro 1,00
- Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, partita iva e codice fiscale: n. 05079290960
- Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di MITTEL

Si precisa che TETHYS S.p.A. non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili in proprie azioni.

Articolo 1.2. Fusione II

Società Incorporante:

- Denominazione sociale: MITTEL S.p.A.;
- Tipo: società per azioni;
- Sede legale: Milano, Piazza Diaz, 7;
- Capitale sociale: Euro 70.504.505,00 interamente versato, suddiviso in n. 70.504.505,00 azioni di valore nominale unitario di Euro 1,00;
- Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, partita iva e codice fiscale: n. 00742640154.

Si precisa che MITTEL S.p.A. non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili in proprie azioni.

Società Incorporanda II:

- Denominazione sociale: HOPA-Società per Azioni-Holding di Partecipazioni Aziendali, in sigla "HOPA S.p.A.";
- Tipo: società per azioni;
- Sede legale: Brescia, Corso Magenta, 43/D;
- Capitale sociale: Euro 215.636.529,80 interamente versato, suddiviso in n. 1.381.756.915 azioni prive di indicazione del valore nominale;
- Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Brescia, partita iva e codice fiscale: n. 03051180176.

Si precisa che HOPA non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili in proprie azioni.



M. J. S. p. A.
Prosta

M. J. S. p. A.

Articolo 2 Statuto della Società Incorporante a seguito della fusione.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 2, cod. civ.)

Articolo 2.1. Fusione I

Lo statuto della Società Incorporante non subirà modificazioni in ragione della Fusione I.

Articolo 2.2. Fusione II

Lo statuto della Società Incorporante non subirà modificazioni in ragione dell'operazione di Fusione II, fatto salvo che per quanto di seguito specificato in relazione alla variazione del capitale sociale al servizio del rapporto di cambio.

Si segnala, in particolare, che all'Assemblea della Società Incorporante chiamata a deliberare le fusioni di cui al Progetto di Fusione saranno sottoposte le proposte di modifica dell'articolo 3 dello Statuto Sociale, in quanto, per effetto della Fusione II, l'ammontare del capitale sociale ed il numero delle azioni varieranno in conseguenza dell'assegnazione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale al servizio del rapporto di cambio descritto al successivo Articolo 3.2 del Progetto di Fusione; più precisamente, il capitale sociale di MITTEL sarà aumentato nella misura complessiva di nominali Euro 17.402.512 mediante l'emissione di numero 17.402.512 azioni di valore nominale unitario di Euro 1,00, da attribuire agli Azionisti di HOPA, sulla base del rapporto di cambio di cui in prosieguo.

Lo statuto della Società Incorporante, con evidenza della modifica sopra illustrata, è prodotto *sub* Allegato A del Progetto di Fusione.

Richiamato quanto illustrato in premessa, per effetto della Fusione, lo statuto di MITTEL all'esito dell'operazione di Fusione sarà quello contenuto nell'Allegato A.

Articolo 3 Rapporto di cambio.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 3, cod. civ.)



Articolo 3.1 Fusione I

La Fusione I non comporta l'applicazione di alcun rapporto di cambio, in quanto alla data di efficacia della Fusione I, MITTEL deterrà il 100% del capitale sociale di TETHYS.

Pertanto, la Società Incorporante non procederà ad aumento di capitale a servizio della fusione, e tutte le azioni TETHYS detenute da MITTEL saranno annullate (art. 2504-ter, secondo comma, cod. civ.).

Come si è già sopra indicato, alla data del Progetto di Fusione MITTEL detiene n. 25.000.000 azioni TETHYS, pari all'83,333% del capitale sociale della Società Incorporanda I, e ha diritto di acquistare le residue n. 5.000.000 azioni TETHYS, pari al 16,667% del capitale sociale della Società Incorporanda.

Il Progetto di Fusione è redatto sul presupposto che il diritto di acquisto sia esercitato, ed il relativo acquisto sia eseguito, entro la stipula dell'atto di fusione relativo alla Fusione I.

Si rileva che, in virtù dei rapporti contrattuali in essere con le banche finanziatrici, TETHYS dovrà richiedere il consenso di quest'ultime prima di procedere alla delibera dell'assemblea relativa alla Fusione I.

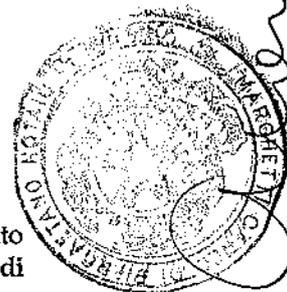
Articolo 3.2 Fusione II

Il rapporto di cambio della Fusione II è stato determinato in numero 0,036 azioni MITTEL, del valore di nominali Euro 1,00 cadauna, per ogni azione HOPA.

Al riguardo si precisa che, alla data del Progetto di Fusione, TETHYS detiene n. 549.677.443 azioni HOPA, pari al 39,781% del capitale sociale della Società Incorporanda II, e ha diritto di acquistare n. 325.172.513 azioni HOPA, pari al 23,533% del capitale sociale della Società Incorporanda II. Le azioni HOPA detenute da MITTEL (sia le azioni detenute antecedentemente alla Fusione I sia quelle che perverranno a MITTEL per effetto della Fusione I) saranno annullate, senza assegnazione di azioni MITTEL in cambio delle azioni annullate (art. 2504-ter, secondo comma, cod. civ.).

Il Progetto di Fusione è redatto sul presupposto che il diritto di acquisto sia esercitato, ed il relativo acquisto sia eseguito, entro la stipula dell'atto di fusione relativo alla Fusione II.

Inoltre, il Progetto di Fusione è redatto sul presupposto che la scissione di Draco S.p.A. ("Draco") di seguito descritta abbia luogo prima della delibera delle assemblee chiamate a deliberare sulla Fusione II. Si osserva che in data 30 dicembre



Prodotto M3 S.p.A.

M3

7

2010, Earchimede S.p.A., società controllata all'85,014% da HOPA, ha siglato un accordo quadro con gli azionisti della holding immobiliare Draco, società a tale data partecipata da Earchimede al 24,7%, al fine di consentire una valorizzazione dei diversi *asset* posseduti, funzionale ai piani industriali dei rispettivi gruppi di appartenenza. L'accordo prevede, tra le altre cose, che HOPA cessi di detenere qualsiasi partecipazione in Alfa Park S.r.l. e che all'esito della prevista scissione non proporzionale di Draco, deliberata dall'Assemblea dei soci di Draco in data 3 maggio 2011, con iscrizione della delibera a registro imprese di Brescia in data 13 maggio 2011, Earchimede (a) continui a mantenere con gli attuali soci di Draco una compartecipazione nel parco divertimenti "Rainbow Magicland", di recente apertura a Valmontone, e (b) ottenga il controllo delle attività del settore outlet attraverso il 67% circa del Gruppo Fashion District, presente sul territorio con gli outlet di Valmontone, Mantova e Molfetta. Il termine previsto dagli accordi per la stipulazione dell'atto di scissione è il 31 dicembre 2011, previo avveramento o, secondo il caso, rinuncia delle condizioni sospensive ivi previste, relative, tra l'altro, al consenso di alcuni creditori di società del gruppo Draco.

Le ragioni che giustificano il suddetto rapporto di cambio, che presuppone tra l'altro, il perfezionamento della Fusione I, sono illustrate nelle relazioni redatte dai consigli di amministrazione di MITTEL e di HOPA ai sensi degli artt. 2501-bis e 2501-quinquies, cod. civ.

Si precisa infine che non è previsto alcun conguaglio in danaro.

Articolo 4 Termini e modalità di attribuzione delle azioni della Società Incorporante.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 4, cod. civ.)

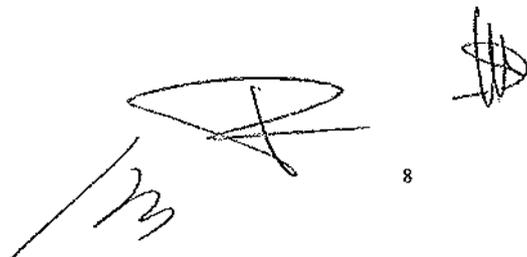
Articolo 4.1 Fusione I

La Fusione I sarà effettuata mediante l'incorporazione di TETHYS in MITTEL, mediante annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Società Incorporanda I, senza assegnazione di azioni (si veda il precedente Articolo 3.1 del Progetto di Fusione).

Articolo 4.2 Fusione II

La Fusione II sarà effettuata mediante l'incorporazione di HOPA in MITTEL (quale risultante dalla Fusione I).

A seguito della Fusione, gli azionisti della Società Incorporanda II riceveranno



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large stylized signature and a smaller one to the right.

azioni della Società Incorporante, in base al rapporto di cambio di cui al precedente Articolo 3.2, precisandosi che per mere esigenze di quadratura dell'operazione, l'assegnazione di azioni della Società Incorporante avverrà con arrotondamento all'unità inferiore.



Richiamato quanto illustrato in premessa, per effetto della Fusione, le azioni MITTEL a servizio del concambio saranno assegnate agli azionisti HOPA a far data dall'efficacia giuridica della Fusione (sulla quale si rinvia all'Articolo 9 del Progetto di Fusione).

Le azioni ordinarie della Società Incorporante a servizio del concambio saranno messe a disposizione degli azionisti della Società Incorporanda II, secondo le forme proprie della gestione accentrata delle azioni da parte di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, a partire dal primo giorno lavorativo utile successivo alla data di efficacia della Fusione. Tale data sarà resa nota da MITTEL con apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale. Nessun onere sarà posto a carico degli azionisti per le operazioni di concambio.

Le azioni MITTEL di nuova emissione destinate al concambio avranno godimento regolare e saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al pari delle azioni MITTEL in circolazione al momento della emissione delle azioni destinate al concambio.

Articolo 5 Decorrenza della partecipazione agli utili.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 5, cod. civ.)

Richiamato quanto illustrato in premessa, le azioni MITTEL attribuite dalla Società Incorporante in concambio a favore degli azionisti di HOPA avranno godimento regolare e attribuiranno ai loro possessori gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie dell'Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Fusione.

Articolo 6 Decorrenza dell'imputazione delle operazioni delle Società Incorporande al bilancio della Società Incorporante.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 6, cod. civ. e art. 172, comma 9, D.P.R. n. 917/86)

Le operazioni di ciascuna Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a far data dal 1° (primo) ottobre dell'esercizio in cui la Fusione

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature that appears to be 'F. Rossi' and another that looks like 'M. Rossi'.

Handwritten initials 'M' and 'A' at the bottom of the page, along with a small circled mark.

avrà efficacia (1 ottobre 2011), a norma dell'art. 2504-bis del cod. civ., dalla medesima data decorreranno anche gli effetti fiscali ai sensi dell'art. 172, comma 9, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Si precisa che la Società Incorporante chiude i propri esercizi alla data del 30 settembre di ogni anno, mentre le Società Incorporande chiudono i rispettivi esercizi alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 7 Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 7, cod. civ.)

Non esistono categorie particolari di soci della Società Incorporante e/o di ciascuna Società Incorporanda cui sia riservato un trattamento particolare, né sono attualmente in circolazione, con riferimento a ciascuna società, azioni diverse da quelle ordinarie, né titoli recanti diritti di acquisto, sottoscrizione o conversione in azioni della Società Incorporante e/o di ciascuna Società Incorporanda.

Articolo 8 Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli Amministratori.
(art. 2501-ter, primo comma, n. 8, cod. civ.)

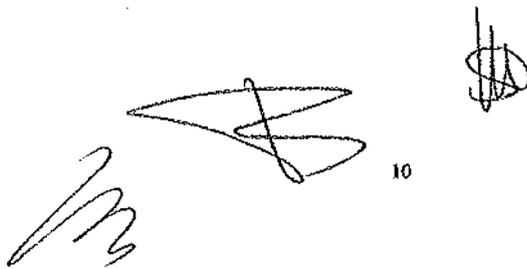
Nessun vantaggio particolare è proposto a favore degli amministratori della Società Incorporante e/o delle Società Incorporande.

Articolo 9 Decorrenza degli effetti giuridici della Fusione
(art. 2504-bis, secondo comma, cod. civ.)

Richiamato quanto in premessa, la Fusione I produrrà i suoi effetti, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, secondo periodo, cod. civ., dalla data dell'ultima delle iscrizioni del relativo atto di fusione prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Richiamato quanto in premessa, la Fusione II produrrà i suoi effetti, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, secondo periodo, cod. civ., dalla data dell'ultima delle iscrizioni del relativo atto di fusione prescritte dall'art. 2504 cod. civ.

Gli atti di fusione relativi alla Fusione I ed alla Fusione II potranno prevedere una diversa data di decorrenza degli effetti delle Fusioni, successiva rispetto a quelle sopra indicate, fermo restando che in ogni caso il perfezionamento della Fusione II dovrà essere successivo a quello della Fusione I.



Per effetto della Fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di ciascuna delle Società Incorporande.



Articolo 10 Situazioni patrimoniali di riferimento
(articolo 2501-*quater*, cod. civ.)

Il Progetto di Fusione è stato redatto sulla base delle seguenti situazioni patrimoniali di riferimento:

- situazione patrimoniale ed economica semestrale della Società Incorporante per il semestre chiuso al 31 marzo 2011;
- situazione patrimoniale di ciascuna Società Incorporanda al 31 marzo 2011.

Articolo 11 Risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società risultante dalla Fusione
(articolo 2501-*bis*, secondo comma, cod. civ.)

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*bis*, secondo comma, cod. civ., il Progetto di Fusione contiene l'indicazione delle risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della Società Incorporante, quale risultante a seguito della Fusione.

Come richiamato in Premessa, in data 18 maggio 2011, MITTEL, la quale deteneva una partecipazione in TETHYS pari al 34,000%, ha acquistato un'ulteriore partecipazione pari al 49,333%, per un corrispettivo pari ad Euro 36 milioni, incrementando, quindi, il possesso azionario all'83,333% detenuto da MITTEL alla data del presente Progetto di Fusione. Per effetto di tale acquisto, MITTEL ha acquisito il controllo solitario del Gruppo facente capo a TETHYS.

Il corrispettivo per la compravendita dell'ulteriore partecipazione del 49,333% del capitale sociale di TETHYS da parte di MITTEL, è stato finanziato tramite ricorso al debito bancario e così sarà finanziato anche il corrispettivo (pari a circa Euro 5 milioni) della compravendita del residua 16,667% del capitale sociale di TETHYS.

Inoltre, alla data del Progetto di Fusione, TETHYS detiene il 39,781% del capitale sociale di HOPA e ha diritto ad acquistare un'ulteriore partecipazione pari al 23,533% del capitale sociale di HOPA. Il corrispettivo della compravendita

Prodotto
18/03/11
Spm

M
H
11

dell'ulteriore partecipazione in HOPA (pari al 23,533%) sarà anch'esso finanziato tramite il ricorso al debito bancario per un importo pari a circa Euro 32,5 milioni.

Si precisa, inoltre, che TETHYS aveva finanziato l'acquisto della partecipazione del 39,781% in HOPA, avvenuto nel 2008, facendo ricorso al debito bancario per circa Euro 26,1 milioni. Per effetto della Fusione, tale debito bancario che, alla data del 31 marzo 2011, ammonta ad Euro 29,1 milioni (quale effetto della capitalizzazione degli interessi maturati), sarà imputato al bilancio della Società Incorporante.

Il debito bancario contratto per l'acquisizione del controllo di TETHYS e di HOPA è, quindi, complessivamente pari a circa Euro 103 milioni e tale debito sarà imputato alla Società Incorporante a seguito e per effetto della Fusione. HOPA non ha debiti verso banche.

Tale maggior indebitamento bancario di circa Euro 103 milioni, sorto a seguito delle operazioni strumentali alla Fusione (incremento della quota partecipativa in TETHYS e HOPA anche tramite l'esercizio delle opzioni sopra descritte), verrà coperto mediante le attività finanziarie correnti esistenti in capo alle società HOPA, dai flussi di cassa attestati derivanti dal realizzo di altri attivi di breve e media liquidabilità, nonché dal cash flow prospettico derivante dalla gestione operativa e dei dividendi/distribuzione di riserve incassati.

Piano economico finanziario

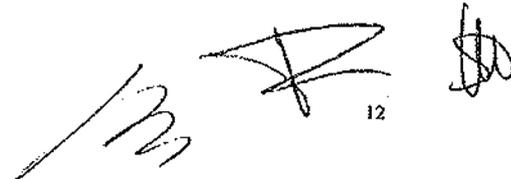
Ipotesi del Piano Economico e Finanziario

Il 1° ottobre 2011 rappresenta la data dalla quale decorreranno gli effetti contabili e fiscali della Fusione. Da tale data le operazioni di ciascuna Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a norma dell'art. 2504-bis del cod. civ. con effetto anche fiscale ai sensi dell'art. 172, comma 9, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Coerentemente, il Piano Economico - Finanziario (il "Piano") di MITTEL quale riveniente dalla Fusione, predisposto per il triennio 2012-2014, include gli effetti della Fusione a decorrere da tale data.

Ai fini della predisposizione del Piano, la società ha provveduto a redigere una situazione patrimoniale e finanziaria di apertura al 1 ottobre 2011 ("Situazione Patrimoniale Proforma") inclusiva degli effetti derivanti dalle Fusioni assumendo convenzionalmente che le stesse siano già realizzate a tale data.

Tale Situazione Patrimoniale Proforma è stata predisposta come segue:

- redazione delle situazioni infra-annuali al 31 marzo 2011 delle Società partecipanti alla Fusione uniformi, utilizzando gli schemi e in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) adottati dalla Società Incorporante;



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

- stima del conto economico e delle principali operazioni patrimoniali previste nel periodo 1 aprile 2011 - 30 settembre 2011 comprensiva degli effetti economici e finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione delle partecipazioni TETHYS e HOPA propedeutiche alla fusione; escludendo per convenzione i possibili effetti valutativi derivanti da variazioni dei *fair value* delle attività finanziarie;

- aggregazione delle singole situazioni patrimoniali delle Società partecipanti alla fusione e rilevazione dei relativi effetti contabili imputando le differenze da annullamento e da concambio al patrimonio netto della Società Incorporante.

Le principali assunzioni ipotetiche sottostanti il Piano Economico - Finanziario sono:

- realizzazione della scissione non proporzionale di Draco descritta all'art. 3.2. del presente progetto;
- distribuzione di riserve da parte della controllata Earchimede nell'esercizio al 30/9/2012 per circa Euro 39 milioni, di cui Euro 33 milioni circa di competenza MITTEL e destinazione delle stesse per ripagare parzialmente i debiti sorti a seguito della Fusione;
- capacità di Earchimede S.p.A. di far fronte agli impegni assunti nei confronti degli investimenti in O.I.C.R. e delle sue partecipate senza supporto finanziario da parte di MITTEL;
- parziale cessione della partecipazione del 13,5% detenuta in Moncler S.p.A. da Brands Partner 2 S.p.A., società partecipata al 36% da Mittel Private Equity S.r.l. e al 48,8% dal Fondo mobiliare chiuso Progressio Investimenti, a loro volta partecipati da MITTEL rispettivamente al 70% e al 13,5%.
I flussi finanziari stimabili per MITTEL a seguito della cessione sono di circa Euro 25 milioni (imputati in parte nell'esercizio al 30 settembre 2012 e in parte nell'esercizio successivo), sotto forma di distribuzione di dividendi da parte di Mittel Private Equity S.r.l. a MITTEL e di ulteriori flussi positivi per circa Euro 4,8 milioni dal Fondo mobiliare chiuso Progressio Investimenti a MITTEL;
- mantenimento in portafoglio nonché invarianza della valorizzazione rispetto ai valori iscritti al 31 marzo 2011 delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale approccio è stato utilizzato sia per gli attivi patrimoniali di MITTEL sia per gli attivi patrimoniali delle società partecipate;
- assenza di rettifiche di valore per deterioramento di crediti;
- rimborso parziale da parte della controllata Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. del finanziamento soci con liquidità riveriente dall'incasso di dividendi, percepiti dalle partecipazioni di minoranza, determinati sulla base di un *dividend per share* così come risultante dalle stime più aggiornate degli analisti;
- distribuzione da parte delle società direttamente controllate del dividendo massimo coerente con il mantenimento dell'equilibrio finanziario delle



Handwritten signature: *Roberto*

Handwritten signature: *M*

società medesime, in considerazione dei propri piani di sviluppo e degli impegni in essere;

- non distribuzione di dividendi da parte di MITTEL, assunzione non significativa di una decisione di politica di dividendi bensì della volontà di ancorare tale decisione agli effettivi risultati futuri, inclusivi di eventuali cessioni di *asset*, che nel Piano non sono state ipotizzate.

Le sopra indicate assunzioni ipotetiche sottostanti al Piano, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macro-economico. Tale circostanza assume particolare rilievo con riferimento all'assunzione ipotetica dell'invarianza della valorizzazione delle attività finanziarie quotate in un contesto di mercati finanziari caratterizzato da elevata volatilità.

Le ulteriori assunzioni ipotetiche di Piano sono dettagliate nel prosieguo, sotto le voci di rispettiva pertinenza.

Proiezioni di Conto Economico di MITTEL quale riveniente dalla Fusione

Tabella 1

CONTO ECONOMICO			
(€mln)	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2014
Margine di Interesse	-1,42	-0,61	0,00
Commissioni nette	-0,48	-0,48	-0,48
Dividendi e proventi assimilati	16,41	24,98	13,76
Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,00	0,00	0,00
Utile (perdita) da cessioni/acquisto di attività/passività finanziarie	2,97	0,00	0,00
Margine di Intermediazione	16,68	23,88	13,27
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Risultato netto della gestione finanziaria	16,68	23,88	13,27
Spese amministrative			
a) spese per il personale	-4,37	-4,46	-4,55
b) altre spese amministrative	-3,94	-3,94	-4,04
Rettifiche/prese di valore nette su attività materiali e immateriali	-0,23	-0,23	-0,23
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
Altri proventi ed oneri di gestione	0,80	0,87	0,82
Risultato della gestione operativa	8,94	16,07	5,29
Utile (perdita) da cessione di investimenti	0,00	0,00	-0,36
Rettifiche di valore dell'avviamento	0,00	0,00	0,00
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	8,94	16,07	4,93
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-0,25	-0,34	-0,19
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	8,69	15,73	4,74

Il Margine di Interesse: gli interessi attivi sono stati calcolati in funzione dei piani di incasso dei crediti e dei tassi desunti da condizioni contrattuali in essere sui crediti; ove tali condizioni prevedano tassi indicizzati, la stima di questi ultimi è stata basata sull'evoluzione prevista del tasso di riferimento. Gli interessi passivi riflettono l'andamento atteso del tasso Euribor maggiorato di un adeguato *spread*, in linea con quanto corrisposto da MITTEL sulla sua attuale provvista, nonché le ipotesi di rimborso parziale del debito descritte nel paragrafo precedente.



Le Commissioni Nette riflettono le commissioni di gestione riconosciute ai fondi di Private Equity sottoscritti dalla società. Esse sono state calcolate coerentemente all'andamento prospettico del patrimonio gestito e al periodo residuo di investimento dei fondi medesimi.

I Dividendi e Proventi assimilati riflettono il flusso di dividendi attesi dalle società direttamente controllate. Per ciascuna di esse si è assunta l'ipotesi di distribuzione del dividendo massimo coerente con il mantenimento dell'equilibrio finanziario della società medesima, in considerazione del proprio piano di sviluppo e degli impegni in essere. Si osservi che il flusso di dividendi atteso per l'esercizio 2012 e 2013 beneficia della distribuzione di dividendi e riserve da Mittel Private Equity S.r.l. a seguito della cessione parziale della partecipazione in Moncler S.p.A., in corso di perfezionamento.

Gli utili o perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie riflettono in particolare l'operazione di dismissione già annunciata dal Fondo Progressio Investimenti, relativa alla partecipazione indiretta in Moncler S.p.A., più sopra citata, per la propria quota di pertinenza.

Il Margine di Intermediazione riflette l'andamento del Margine di Interesse, delle Commissioni Nette, di Dividendi e Proventi assimilati e degli Utili o Perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie.

In assenza di rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie, le quali non sono prevedibili, il Risultato Netto della Gestione Finanziaria è analogo al Margine di Intermediazione.

Nell'ambito delle Spese Amministrative, le Spese per il personale assumono l'invarianza del numero medio di dipendenti di MITTEL e HOPA nell'arco di vita del Piano (TETHYS non ha dipendenti alla data attuale), con tassi di crescita delle remunerazioni allineati ai tassi di inflazione attesi. La medesima voce include anche i costi connessi agli organi societari di MITTEL (ossia la remunerazione di Amministratori e Sindaci) ipotizzati costanti lungo la vita del Piano. Le Altre Spese Amministrative si incrementano in misura del tasso di inflazione atteso nell'arco di vita del Piano. Si stima che il risparmio di costi dovuto al venir meno degli organi di amministrazione e controllo delle società incorporate TETHYS e HOPA nonché di alcuni risparmi di costi generali sia di circa Euro 0,8 milioni annui.

Le rettifiche di valore dei beni immateriali e materiali, rappresentate dagli ammortamenti, non subiscono variazioni nell'arco del Piano.

Gli altri proventi ed oneri di gestione sono stati stimati in lieve aumento.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature that appears to be 'P. P. P.' and another 'M. S.'.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature that appears to be 'M.' and another 'M.'.

Il Risultato della Gestione Operativa riflette il margine netto della gestione finanziaria, delle suddette componenti di costo e degli ammortamenti e accantonamenti a fondi diversi.

Gli Utili/(Perdite) da cessione investimenti riflettono esclusivamente l'esercizio dei diritti di opzione in essere su una partecipazione ai prezzi e nei tempi contrattualmente pattuiti, in quanto tale esercizio si ritiene ragionevolmente ipotizzabile. Si ribadisce che non sono state ipotizzate altre cessioni di partecipazioni nell'arco del Piano.

Le Imposte sul Reddito dell'esercizio riflettono un'aliquota fiscale forfettaria del 30% dell'imponibile al lordo dei dividendi e delle eventuali plusvalenze da cessione. Su queste ultime voci, ove applicabile, è stato utilizzato il regime della Participation Exemption (PEX) che prevede che il 5% delle stesse venga assoggettato ad una tassazione con aliquota IRES del 27,5%.

In assenza di componenti straordinarie, l'Utile Netto è il risultato della Gestione Operativa e degli Utili/(Perdite) da cessione investimenti, al netto dell'imposizione fiscale. Si evidenzia che le stime prudenziali di Piano non includono una componente aleatoria ma caratteristica nell'attività di holding finanziaria di investimento ossia l'utile/perdita riveniente dal disinvestimento di partecipazioni, fatta eccezione per quei casi, esigui in numero ed ammontare del disinvestimento, ove vi fossero in essere accordi di cessione già contrattualmente pattuiti.

Proiezioni di Stato Patrimoniale di MITTEL quale riveniente dalla Fusione

Tabella 2

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'			
:(€mln)	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2014
Totale crediti	138,244	127,468	120,990
Attività finanziario detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziario valutate ai fair value	-	-	-
Totale attività finanziaria disponibili per la vendita	64,686	70,906	75,618
Totale partecipazioni	235,758	235,768	232,097
Attività materiali	0,691	0,716	0,741
Attività immateriali	0,031	0,041	0,051
Attività fiscali	14,971	14,456	13,941
Altre attività	4,857	4,857	4,167
Totale altre poste	20,649	19,889	19,189
TOTALE ATTIVO	469,136	454,001	447,794
PASSIVITA'			
	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2014
Debiti	107,550	89,797	79,539
Passività fiscali	0,084	0,084	0,084
Trattamento di fine rapporto di lavoro	0,842	0,842	0,842
Altre passività	15,148	12,033	11,343
Fondi per rischi ed oneri	0,758	0,758	0,758
TOTALE PASSIVITA'	124,381	103,513	92,666
PATRIMONIO NETTO	334,764	350,487	355,228
TOTALE PASSIVO	469,136	454,001	447,794



Attivo patrimoniale

I Crediti si riducono nell'arco del Piano prevalentemente a seguito dell'incasso di alcune posizioni creditizie in progressiva scadenza e del parziale rimborso di crediti da società controllate (principalmente Mittel Private Equity S.r.l.), nonché del parziale rimborso del finanziamento soci erogato a Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. in funzione delle disponibilità finanziarie della stessa.

Le Attività finanziarie disponibili per la vendita includono prevalentemente le partecipazioni di minoranza in società e le quote in O.I.C.R.. Per quanto concerne le partecipazioni di minoranza in società si è assunta l'invarianza della loro valorizzazione; eventuali dismissioni o acquisizioni di nuove partecipazioni sono state considerate solo in presenza di accordi di acquisto/vendita già siglati. Con riferimento alle quote di Fondi (O.I.C.R.), si è assunta la costanza della composizione e valorizzazione dei loro portafogli all'ultimo valore di carico al 31/3/2011, con la sola eccezione di quelle acquisizioni o dismissioni di partecipazioni che siano state già annunciate e di presumibile realizzo. Nei casi in cui vi sia capitale residuo "committed" e non ancora richiesto ai sottoscrittori, si è assunto il richiamo di tale capitale in modo uniforme negli anni di vita residua di investimento del fondo.

Le Attività Materiali e Immateriali segnano un modesto incremento quale risultanza dei nuovi investimenti al netto delle quote di ammortamento.

Le Altre Attività e le Attività Fiscali si assumono in leggera riduzione, queste ultime coerentemente all'ipotesi di utilizzo delle medesime.

Passivo Patrimoniale

I Debiti nell'esercizio 2012 si riducono in modo sostanziale rispetto alla situazione risultante dalla Fusione in quanto si prevede che le disponibilità liquide rivenienti dalla stimata distribuzione di riserve da parte della controllata Earchimede nell'esercizio al 30/9/2012 per circa Euro 39 milioni, di cui Euro 33 milioni circa di competenza MITTEL, verranno utilizzate per ripagare parzialmente i debiti contratti a seguito della Fusione.

La variazione di Patrimonio Netto, in presenza di un capitale sociale pari al valore dallo stesso assunto post Fusione e di riserve invariate nell'arco del Piano, rispecchia l'andamento degli utili di esercizio.

Handwritten signature: Roberto...

Handwritten signature: M...

Handwritten signature: [unclear]

Proiezioni del Rendiconto Finanziario di MITTEL quale riveniente dalla Fusione

Tabella 3

Rendiconto Finanziario			
(€mln)	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2014
A. Attività Operativa			
1. Gestione			
Utile netto	8,69	15,73	4,74
Variazione fondi	0,00	0,00	0,00
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali / immateriali	0,23	0,23	0,23
Imposte e tasse non liquidate	0,52	0,52	0,52
Totale Liquidità da Gestione	9,43	16,47	5,48
2. Liquidità Generata / Assorbita da Attività Finanziarie			
Variazione attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00	0,00	0,00
Variazione attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0,00
Variazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-5,50	-6,32	-4,71
Variazione partecipazioni	33,20	0,00	3,66
Variazione crediti	5,96	10,78	8,58
Variazione altre attività	0,20	0,20	0,20
Totale Liquidità Generata / Assorbita da Attività Finanziarie	33,87	4,66	5,73
3. Liquidità Generata / Assorbita da Passività Finanziarie			
Variazione debiti verso banche ed enti finanziari	-39,93	-17,75	-10,25
Variazione debiti verso la clientela	0,00	0,00	0,00
Variazione altre passività	-3,12	-3,12	-0,69
Totale Liquidità Generata / Assorbita da Passività Finanziarie	-43,04	-20,87	-10,95
Totale Liquidità Generata / Assorbita da Attività Operativa	0,26	0,26	0,26
B. Attività di Investimento			
1. Liquidità Generata da			
Vendite di attività materiali	0,00	0,00	0,00
Totale Liquidità Generata da Investimenti	0,00	0,00	0,00
2. Liquidità Assorbita da			
Acquisi di attività materiali	-0,17	-0,17	-0,17
Acquisi di attività immateriali	-0,09	-0,09	-0,09
Acquisi di rami d'azienda	0,00	0,00	0,00
Totale Liquidità Assorbita da Investimenti	-0,26	-0,26	-0,26
Totale Liquidità Generata / Assorbita da Attività di Investimento	-0,26	-0,26	-0,26
Totale Liquidità Generata / Assorbita da Attività di Provvista	0,00	0,00	0,00
Flusso di cassa	0,00	0,00	0,00
Riconciliazione			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0,002	0,002	0,002
Liquidità totale generata / (assorbita) nell'esercizio	0,000	0,000	0,000
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	0,002	0,002	0,002

In tutti gli esercizi considerati dal Piano, MITTEL genera un flusso di risorse positivo a livello gestionale. Tali risorse, associate al flusso di cassa riveniente dalla riduzione dei crediti a breve, sono solo parzialmente assorbite dall'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Queste ultime, a loro volta, sono principalmente rappresentate dalla stima dei richiami di capitali "committed" da parte dei Fondi di private equity partecipati, nei limiti temporali previsti dai regolamenti dei fondi medesimi.

Le risorse nette generate dalla Gestione dell'attività operativa e dalla riduzione delle Attività Finanziarie viene impegnata nel finanziamento degli investimenti materiali ed immateriali, di importo molto contenuto nei tre anni di Piano, e, per la parte rimanente, nella riduzione dell'indebitamento. Ne consegue che le disponibilità di cassa risultano invariate nell'arco di vita del Piano.

Si osservi che in tutti gli esercizi del Piano, la liquidità netta generata dalla Gestione e dalle Attività Finanziarie si prospetta ampiamente positiva, permettendo una cospicua riduzione dell'indebitamento bancario pari, nei tre anni di Piano, a Euro 68 milioni che andranno a ridurre i debiti complessivamente contratti con la Fusione, pari a circa Euro 103 milioni.

Nei tre esercizi considerati non si è assunta alcuna distribuzione di dividendi. Tale ipotesi non vuole essere indicativa di alcuna scelta in tema di politica di dividendi. Essa andrà valutata alla luce degli effettivi risultati futuri, inclusivi di eventuali cessioni di *asset*, che nel Piano non sono state ipotizzate (con le limitate eccezioni più sopra espresse).

Si osservi tuttavia che qualora si decidesse di distribuire la totalità delle risorse finanziarie generate dalla Gestione Operativa (somma della voce A1 nei 3 esercizi - tabella 3), pari a Euro 31 milioni, il monte dividendi ammonterebbe a circa Euro 10 milioni annui, che si confrontano agli Euro 7 milioni di riserve distribuite relative all'esercizio al 30/9/2010 e agli Euro 10 milioni circa di dividendi distribuiti relativamente all'esercizio al 30/9/2009. In tale fattispecie, i debiti verrebbero rimborsati solo con le risorse generate dalla liquidità derivante dallo smobilizzo delle attività finanziarie, al netto della liquidità assorbita dalla variazione di altre passività.

La Posizione Finanziaria Netta prospettica di MITTEL post Fusione all'1/10/2011 (misurata con il criterio adottato nella redazione del bilancio e delle situazioni intermedie redatte dalla Società), negativa per circa Euro 3,3 milioni, evidenzia un peggioramento rispetto alla situazione stimata al 30/9/2011 ante Fusione, positiva per circa Euro 8,2 milioni (tabella 4). Si evidenzia che la proiezione della Posizione Finanziaria Netta di MITTEL ante Fusione al 30/9/2011 già tiene conto dell'impatto derivante dall'acquisizione della partecipazione del 49,333% del capitale sociale di TETHYS, per un corrispettivo pari ad Euro 36 milioni. L'incremento di indebitamento per Euro 68,5 milioni che si verifica tra la situazione pre Fusione al 30/9/2011 e quella proforma post Fusione all'1/10/2011 riflette principalmente l'inclusione del debito bancario di TETHYS, per stimati Euro 29,8 milioni, e l'esercizio delle opzioni call su azioni TETHYS e azioni HOPA per circa Euro 37,5 milioni.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

L'incidenza dei Debiti Totali sul Patrimonio Netto subisce un peggioramento temporaneo in quanto si accresce dal 33,1% circa, stimato ante Fusione al 30/9/2011, al 45,2% circa atteso post Fusione all'1/10/2011. Tuttavia tale indice, per effetto delle previsioni di Piano sopra illustrate, viene stimato in netto miglioramento già al termine del primo esercizio post Fusione al 30/9/2012 (32,1%) e si riduce ulteriormente fino al raggiungimento di livelli significativamente inferiori al dato di partenza. Sulla base delle ipotesi considerate, infine, il raffronto tra il livello del rapporto Debito / PN (gearing) prima dell'acquisizione della maggioranza di TETHYS (25,8% al 31/3/2011) e il medesimo parametro stimato al termine del Piano (22,4%) dimostra un sostanziale mantenimento del livello di equilibrio patrimoniale di MITTEL anche all'esito della Fusione.

Tabella 4

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: (Euro)	ANTE FUSIONE			POST-FUSIONE			
	31/03/2011	30/9/2011	Inizio Fusione	01/10/2011	30/09/2012	30/09/2013	30/09/2014
		stimato		iniziale			
Cassa e disponibilità liquide	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre disponibilità liquide	1,9	5,4	-5,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Liquidità corrente	1,9	5,4	-5,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Crediti finanziari correnti	107,9	81,9	82,9	144,2	138,2	127,5	120,9
Indebitamento Finanziario Corrente	81,2	79,0	68,5	147,5	107,8	89,8	79,5
PFN	42,6	8,2	-11,5	-3,3	30,7	37,7	41,4
Patrimonio Netto (PN)	237,0	238,5	87,5	328,1	334,6	350,5	365,2
Debito/PN	24,8%	33,1%		45,2%	32,1%	25,6%	22,4%

Conclusioni

In conclusione, l'analisi del Piano consente di ritenere ragionevolmente che MITTEL, durante il lasso di tempo considerato, sia in grado di generare un flusso netto positivo di risorse finanziarie tale da ridurre il rapporto tra Debito e Patrimonio Netto da un iniziale 45,2% stimato alla data di efficacia della Fusione (1/10/2011) sino al 22,4% stimato al termine dell'orizzonte di Piano (2014), con un profilo di miglioramento progressivo ed evidente sin dal primo esercizio (2012).

Tale conclusione è supportata in modo sostanziale dalla immediata disponibilità di risorse liquide presenti nelle Società incorporate e nelle partecipate e dalla maggiore efficacia che la Capogruppo MITTEL potrà dispiegare nel perseguimento degli obiettivi di Piano, grazie alla semplificazione organizzativa e alla razionalizzazione strutturale conseguite con le Fusioni.

Sono salve comunque le variazioni al presente Progetto di Fusione e/o allo Statuto allegato eventualmente richieste dalle competenti autorità di controllo.




Allegato A: Statuto Sociale della Società Incorporante, a seguito della Fusione.
Allegato B: Relazione del soggetto incaricato della revisione legale dei conti di MITTEL ex art 2501-bis comma 5 cod. civ..



Milano - Brescia 26 e 27 luglio 2011

MITTEL S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Avv. Giovanni Bazoli

TETHYS S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Mario Raffaele Spongano

HOPA S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Angelo Rovati

Allegato A

MITTEL S.p.A.

STATUTO

Oggetto, Sede, Capitale e Durata della Società

Art. 1

La Società costituita a Milano con atto 8 giugno 1885 a rogito del Notaio Antonio Lazzati, già denominata "Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo" e successivamente "Mittel Società Industriale Mediterranea S.p.A." o, in forma abbreviata, "Mittel S.p.A." assume la denominazione di "MITTEL S.p.A."

Essa ha per oggetto:

- a) l'assunzione di partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in società, enti, consorzi, compresi quelli aventi lo scopo di agevolare il risanamento finanziario delle imprese, od associazioni, italiani ed esteri;
- b) il finanziamento, il coordinamento tecnico, finanziario e gestionale di società, enti, consorzi od associazioni italiani ed esteri;
- c) la compravendita, il possesso, la permuta, la gestione e il collocamento, direttamente o mediante partecipazione a sindacati e ad appositi consorzi, di titoli pubblici e privati, italiani ed esteri;
- d) la compravendita, la permuta, la locazione, l'intermediazione e l'amministrazione di immobili;
- e) la locazione finanziaria di beni mobili ed immobili;
- f) l'esercizio di attività di progettazione e costruzione di opere e di impianti.

Nell'ambito dell'oggetto sociale sopra delineato la Società può compiere ogni altra operazione necessaria ed utile per il raggiungimento dei fini sociali, ivi comprese: la prestazione di fidejussioni, avalli e garanzie in genere, sia personali sia reali.

E' tassativamente esclusa la raccolta del risparmio fra il pubblico ed ogni attività riservata per legge.

Le attività di concessione di finanziamenti, di collocamento di titoli pubblici e privati e di locazione finanziaria di beni mobili ed immobili può essere esercitata esclusivamente nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

Art. 2

La Società ha sede in Milano.

Possono essere istituite e soppresse succursali, agenzie ed uffici sia amministrativi che di rappresentanza in Italia e all'estero.

Art. 3

Il capitale sociale è di Euro 87.907.017 (ottantasettemilioni novecentosette miladiciassette) diviso in n. 87.907.017 (ottantasettemilioni novecentosette miladiciassette) azioni da nominali Euro 1.= (uno) cadauna.

Art. 4

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020.

Amministrazione e Direzione

Art. 5

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 e da non più di 11 membri anche non soci.

L'Assemblea stabilisce entro i limiti suddetti e fino a nuova diversa deliberazione il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro

normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, così come richiamato dall'art. 147 ter, comma 4.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza qualora i requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la vigente normativa, devono essere in possesso di tale requisito.

Art. 6

I Consiglieri di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Art. 7

Il Consiglio provvede a norma di legge e del presente statuto alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso dell'esercizio.

Qualora per dimissioni o altre cause venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto e dovrà essere convocata l'Assemblea per provvedere alla nomina del Consiglio stesso.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un Presidente e può nominare uno o più Vice-Presidenti.

Essi durano in carica per tutto il loro mandato consiliare.

In caso di nomina di più Vice-Presidenti il Consiglio, al momento della nomina, delibererà l'ordine con il quale essi rappresenteranno il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. La firma del Vice-Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del Presidente o dell'altro/degli altri Vice-Presidente/i.

In assenza del Presidente e dei Vice-Presidenti, il Consigliere più anziano di età ne fa le veci.

Il Consiglio nomina pure il proprio Segretario, che può essere anche persona estranea al Consiglio stesso, determinandone la retribuzione.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, quante volte occorra, dal Presidente o da chi ne fa le veci. Deve essere convocato quando ne venga fatta la domanda scritta alla Presidenza da un Consigliere di Amministrazione, o dal Direttore generale, o da un Sindaco, comunque a' sensi e nei casi di legge.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera da spedirsi almeno 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o con telefax o con messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno due giorni prima.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante teleconferenza o videoconferenza.

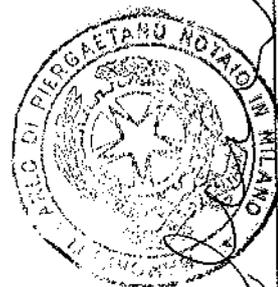
In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

1. la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
2. la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio o del Comitato



almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o per conto di terzi o che siano influenzate dal soggetto, se sussiste, che esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Art. 10

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Art. 11

La rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente e, se nominati, ai Vice-Presidenti.

Oltre ai poteri loro eventualmente conferiti dal Consiglio di Amministrazione, al Presidente e, quando nominati, ai Vice-Presidenti spettano in ogni caso il potere di promuovere azioni, di costituire la Società in giudizio, di fare opposizioni a ricorsi e ingiunzioni, di esperire ogni azione e rimedio per la tutela dei diritti e degli interessi della Società, in sede di giurisdizione ordinaria, amministrativa, costituzionale e tributaria, per ogni stato e grado, nominando all'uopo avvocati, procuratori e periti.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e del presente statuto, parte dei propri poteri oltre che al Presidente e ai Vice-Presidenti, anche ad altri consiglieri, sia per l'espletamento di particolari incarichi, sia per la gestione in generale, procedendo in quest'ultimo caso alla nomina di uno o più Amministratori Delegati.

A questi compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Direttore Generale e può delegare allo stesso la gestione operativa della società, in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare anche un Comitato Esecutivo del quale stabilirà, all'atto della nomina, il numero dei componenti, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi per teleconferenza o videoconferenza a norma di quanto previsto dall'art. 9.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri a persone estranee al Consiglio di amministrazione stesso, legate o meno alla Società da rapporti di lavoro subordinato, nominando direttori, procuratori e mandatari per determinati atti o categorie di atti.

Sindacale con cadenza almeno trimestrale.

Art. 12

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Esso provvede a tutto ciò che non è espressamente riservato dalla legge alla competenza dell'assemblea generale.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite inoltre, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le seguenti competenze:

- la delibera di fusione e di scissione di cui agli artt. 2505, 2505 bis anche quali richiamati dall'art. 2506 ter, ultimo comma, c.c.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Art. 13

Le funzioni degli Amministratori sono retribuite con assegno da stabilirsi annualmente dall'Assemblea ordinaria oltre il rimborso delle spese. In mancanza di proposte di variazioni l'assegno rimane quello determinato dalla precedente assemblea.

Assemblee

Art. 14

L'assemblea può aver luogo anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale purché in Italia.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente, nonché ancora, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e può prevedere in sede straordinaria anche una terza convocazione.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge, con la precisazione che per l'intervento in assemblea deve pervenire alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari che ne hanno facoltà, attestante il relativo possesso azionario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i predetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. L'assemblea ordinaria si riunisce comunque ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o al massimo entro centoottanta giorni dalla stessa quando, a giudizio del Consiglio di Amministrazione e ricorrendo le condizioni di legge, particolari esigenze lo richiedano.

Art. 15

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Quando la legge non dispone diversamente, esse, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dagli intervenuti, sono prese a maggioranza assoluta dei voti escludendosi dal computo le azioni dei titolari dei diritti di voto astenuti.

I titolari dei diritti di voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti da essi proposti. Il termine è ridotto a 5 giorni nel caso di convocazione ai sensi degli articoli 125bis, comma 3, e 104, comma 2, del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui al presente articolo è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Il termine è ridotto a 7 giorni nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e consegnano una apposita relazione nei termini e secondo i modi previsti dalla vigente disciplina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, singolarmente o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor misura eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositati:

(i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche;

(ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia in alcun modo collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente, secondo l'ordine progressivo, non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla stessa lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando il medesimo criterio;

b) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque qualora non sia possibile rispettare quanto disposto dalla lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 16

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese per alzata di mano, a meno che un diverso sistema di votazione venga richiesto da tanti titolari del diritto di voto che rappresentino non meno della metà delle azioni presenti in Assemblea. Non sono comunque mai ammesse le votazioni a schede segrete.

Art. 17



Signature

Signature

Signature

fa le veci; in mancanza l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, nominato dall'Assemblea, o da un notaio da esso Presidente designato e nominato dall'Assemblea e, quando lo ritenga del caso, da due Scrutatori da lui designati e nominati dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per verificare il diritto di intervento, la validità delle deleghe e delle procure, la identità degli intervenienti in proprio, per delega o per procura. È ammessa, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia di volta in volta applicabili, la notifica elettronica della delega per mezzo di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo che verrà volta a volta indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Per tali operazioni egli può avvalersi dell'ausilio di una o più persone da lui stesso designate anche non assumentesi le funzioni di scrutatore. Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nel presente Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.

Art. 18

Le deliberazioni assembleari devono constare da verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge. Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

Azioni ed Obbligazioni

Art. 19

Le azioni sono nominative o al portatore nei casi consentiti dalla legge. Possono essere create, nei limiti di legge, diverse categorie di azioni, anche senza diritto di voto, differenziate nei diritti ad esse pertinenti.

Art. 20

Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune da essi nominato: in mancanza di che ogni atto comunicato dalla Società ad uno dei comproprietari è efficace nei confronti di tutti.

Art. 21

Ogni azione è indivisibile. Il possesso di una azione importa piena adesione al presente Statuto.

Art. 22

La società può emettere in ogni tipologia consentita obbligazioni anche convertibili in azioni sociali.

La competenza ad emettere obbligazioni non convertibili o senza warrant su azioni sociali di nuova emissione spetta agli amministratori nel rispetto delle forme e degli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge.

Bilancio

Art. 23

L'esercizio sociale si chiude al 30 settembre di ciascun anno.

Art. 24

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione all'andamento economico della Società, può deliberare, con il consenso del

Art. 25

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio procede alla redazione di un bilancio sociale a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto un ammontare pari al quinto del capitale sociale, sono ripartiti agli azionisti, in tutto o in parte secondo quanto viene deliberato dall'Assemblea.

Nel caso in cui vengano emesse particolari categorie di azioni, le presenti disposizioni si applicheranno compatibilmente con quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto relativamente alla distribuzione degli utili pertinenti a ciascuna delle categorie di azioni.

Sindaci

Art. 26

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei sindaci e la determinazione della loro retribuzione è fatta dall'assemblea a' sensi di legge.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti a nessuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, ferme le ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;



[Handwritten signatures and scribbles on the right margin]

c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Dovrà inoltre depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la Presidenza del collegio Sindacale ed uno supplente.

Ai fini della nomina del Collegio Sindacale di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

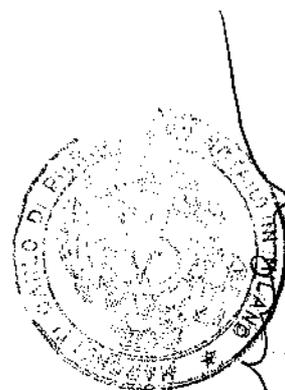
Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di diritti di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le ultime risultanze

indirettamente, ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabile in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

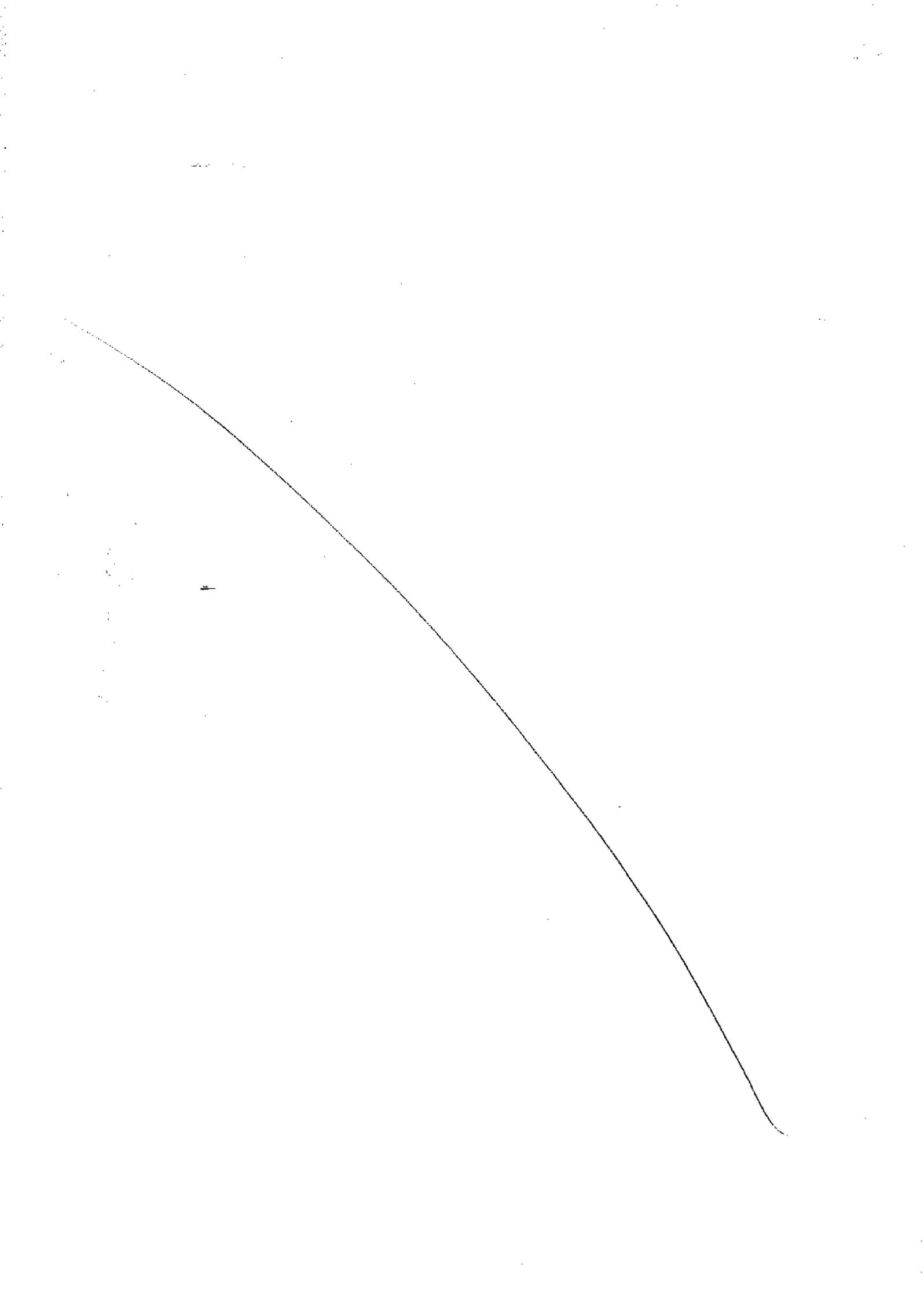
Il Collegio Sindacale può radunarsi per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e, se nominato, il segretario.

Art. 27

Nel caso di scioglimento della Società l'Assemblea fissa le modalità della liquidazione e provvede a sensi di legge alla nomina ed eventualmente alla sostituzione di uno o più liquidatori stabilendone i poteri e i compensi.



President
Secretary



All. "B" al n. 8594/4438 di rep.

Marchio

HOPA registrato in data 23 febbraio 2011 nr 0001421383 come da domanda del 28 giugno 2010 nr 006889
scadente il 23 febbraio 2016 (classe 36 Servizi finanziari e bancari)

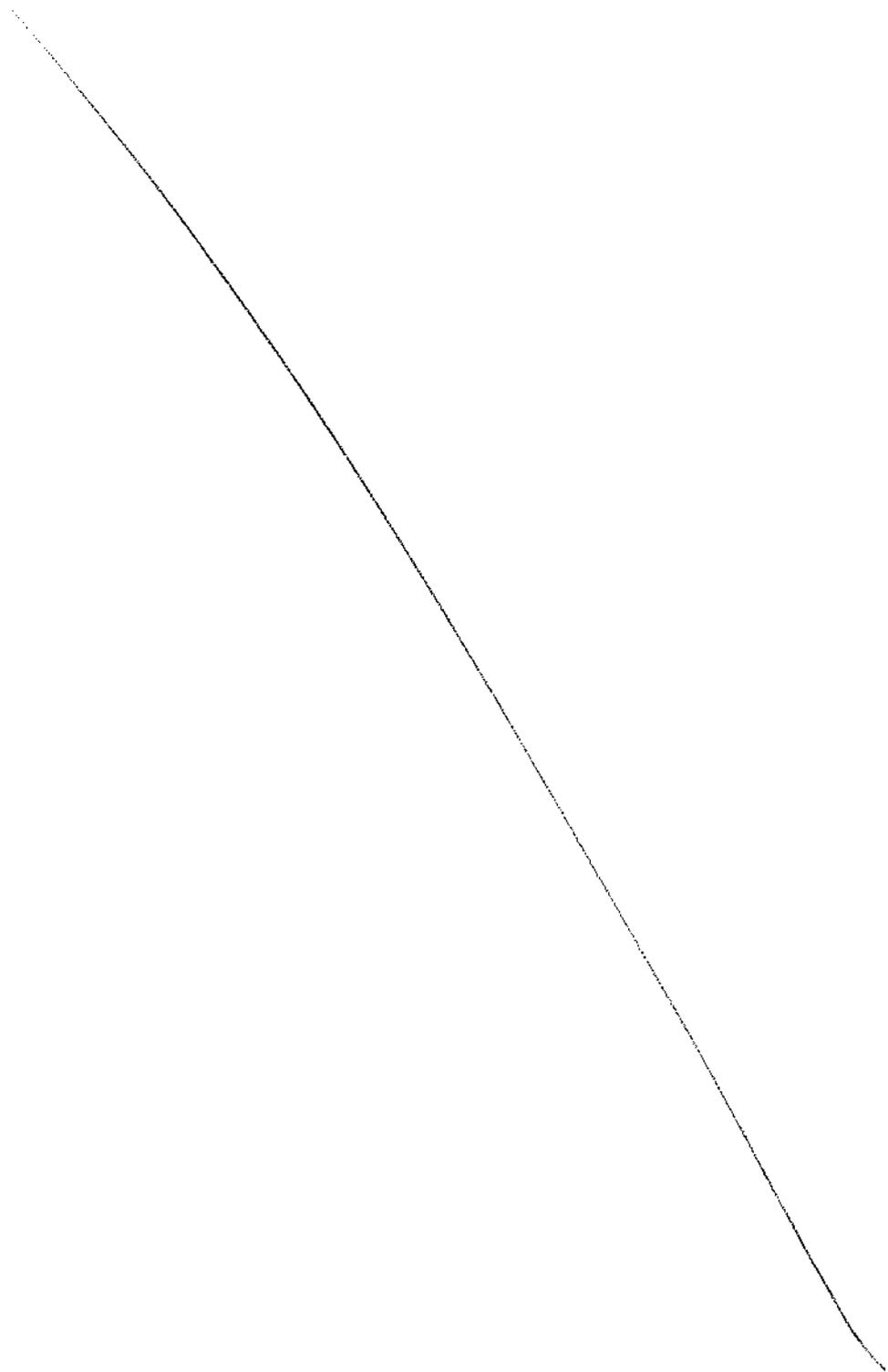


Partecipazioni

Holinvest S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, codice fiscale 03562710172, REA 1922311, per una
quota di cap. nom. Euro 20.000

Sunset S.r.l. in liquidazione, con sede in Brescia, codice fiscale 00391160488, REA 453767, per una quota di
cap. nom. Euro 55.529

[Handwritten signatures]



Allegato "C" al n. 8.597/4.438 di rep.

MITTEL S.p.A.

STATUTO

Oggetto, Sede, Capitale e Durata della Società

Art. 1

La Società costituita a Milano con atto 8 giugno 1885 a rogito del Notaio Antonio Lazzati, già denominata "Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo" e successivamente "Mittel Società Industriale Mediterranea S.p.A." o, in forma abbreviata, "Mittel S.p.A." assume la denominazione di "MITTEL S.p.A."

Essa ha per oggetto:

- a) l'assunzione di partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in società, enti, consorzi, compresi quelli aventi lo scopo di agevolare il risanamento finanziario delle imprese, od associazioni, italiani ed esteri;
- b) il finanziamento, il coordinamento tecnico, finanziario e gestionale di società, enti, consorzi od associazioni italiani ed esteri;
- c) la compravendita, il possesso, la permuta, la gestione e il collocamento, direttamente o mediante partecipazione a sindacati e ad appositi consorzi, di titoli pubblici e privati, italiani ed esteri;
- d) la compravendita, la permuta, la locazione, l'intermediazione e l'amministrazione di immobili;
- e) la locazione finanziaria di beni mobili ed immobili;
- f) l'esercizio di attività di progettazione e costruzione di opere e di impianti.

Nell'ambito dell'oggetto sociale sopra delineato la Società può compiere ogni altra operazione necessaria ed utile per il raggiungimento dei fini sociali, ivi comprese: la prestazione di fidejussioni, avalli e garanzie in genere, sia personali sia reali.

E' tassativamente esclusa la raccolta del risparmio fra il pubblico ed ogni attività riservata per legge.

Le attività di concessione di finanziamenti, di collocamento di titoli pubblici e privati e di locazione finanziaria di beni mobili ed immobili può essere esercitata esclusivamente nell'ambito del Gruppo di appartenenza.

Art. 2

La Società ha sede in Milano.

Possono essere istituite e soppresse succursali, agenzie ed uffici sia amministrativi che di rappresentanza in Italia e all'estero.

Art. 3

Il capitale sociale è di Euro 87.907.017 diviso in n. 87.907.017 azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Art. 4

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2020.

Amministrazione e Direzione

Art. 5

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 e da non più di 11 membri anche non soci.

L'Assemblea stabilisce entro i limiti suddetti e fino a nuova diversa deliberazione il numero dei componenti il Consiglio.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla

normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, così come richiamato dall'art. 147 ter, comma 4.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza qualora i requisiti permangano in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la vigente normativa, devono essere in possesso di tale requisito.

Art. 6

I Consiglieri di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Art. 7

Il Consiglio provvede a norma di legge e del presente statuto alla sostituzione degli Amministratori venuti a mancare nel corso dell'esercizio.

Qualora per dimissioni o altre cause venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto e dovrà essere convocata l'Assemblea per provvedere alla nomina del Consiglio stesso.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un Presidente e può nominare uno o più Vice-Presidenti.

Essi durano in carica per tutto il loro mandato consiliare.

In caso di nomina di più Vice-Presidenti il Consiglio, al momento della nomina, delibererà l'ordine con il quale essi rappresenteranno il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. La firma del Vice-Presidente fa prova dell'assenza o impedimento del Presidente o dell'altro/degli altri Vice-Presidente/i.

In assenza del Presidente e dei Vice-Presidenti, il Consigliere più anziano di età ne fa le veci.

Il Consiglio nomina pure il proprio Segretario, che può essere anche persona estranea al Consiglio stesso, determinandone la retribuzione.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, quante volte occorra, dal Presidente o da chi ne fa le veci. Deve essere convocato quando ne venga fatta la domanda scritta alla Presidenza da un Consigliere di Amministrazione, o dal Direttore generale, o da un Sindaco, comunque a' sensi e nei casi di legge.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera da spedirsi almeno 5 giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, con telegramma o con telefax o con messaggio di posta elettronica da spedirsi almeno due giorni prima.

E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante teleconferenza o videoconferenza.

In tal caso:

- devono essere assicurate, comunque:

1. la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
2. la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente, il Presidente ed il Segretario.

Gli Amministratori riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio o del Comitato Esecutivo od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o per conto di terzi o che siano influenzate dal soggetto, se sussiste, che esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Art. 10

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza di voti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Art. 11

La rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente e, se nominati, ai Vice-Presidenti.

Oltre ai poteri loro eventualmente conferiti dal Consiglio di Amministrazione, al Presidente e, quando nominati, ai Vice-Presidenti spettano in ogni caso il potere di promuovere azioni, di costituire la Società in giudizio, di fare opposizioni a ricorsi e ingiunzioni, di esperire ogni azione e rimedio per la tutela dei diritti e degli interessi della Società, in sede di giurisdizione ordinaria, amministrativa, costituzionale e tributaria, per ogni stato e grado, nominando all'uopo avvocati, procuratori e periti.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e del presente statuto, parte dei propri poteri oltre che al Presidente e ai Vice-Presidenti, anche ad altri consiglieri, sia per l'espletamento di particolari incarichi, sia per la gestione in generale, procedendo in quest'ultimo caso alla nomina di uno o più Amministratori Delegati.

A questi compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Direttore Generale e può delegare allo stesso la gestione operativa della società, in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare anche un Comitato Esecutivo del quale stabilirà, all'atto della nomina, il numero dei componenti, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi per teleconferenza o videoconferenza a norma di quanto previsto dall'art. 9.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare parte dei propri poteri a persone estranee al Consiglio di amministrazione stesso, legate o meno alla Società da

rapporti di lavoro subordinato, nominando direttori, procuratori e mandatari per determinati atti o categorie di atti.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con cadenza almeno trimestrale.

Art. 12

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Esso provvede a tutto ciò che non è espressamente riservato dalla legge alla competenza dell'assemblea generale.

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite inoltre, nel rispetto dell'art. 2436 c.c., le seguenti competenze:

- la delibera di fusione e di scissione di cui agli artt. 2505, 2505 bis anche quali richiamati dall'art. 2506 ter, ultimo comma, c.c.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Art. 13

Le funzioni degli Amministratori sono retribuite con assegno da stabilirsi annualmente dall'Assemblea ordinaria oltre il rimborso delle spese. In mancanza di proposte di variazioni l'assegno rimane quello determinato dalla precedente assemblea.

Assemblee

Art. 14

L'assemblea può aver luogo anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale purché in Italia.

L'avviso di convocazione deve essere pubblicato nei termini di legge sul sito internet della società nonché con le altre modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente, nonché ancora, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e può prevedere in sede straordinaria anche una terza convocazione.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge, con la precisazione che per l'intervento in assemblea deve pervenire alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la riunione, la comunicazione rilasciata dagli intermediari che ne hanno facoltà, attestante il relativo possesso azionario sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre i predetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. L'assemblea ordinaria si riunisce comunque ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o al massimo entro centoottanta giorni dalla stessa quando, a giudizio del Consiglio di Amministrazione e ricorrendo le condizioni di legge, particolari esigenze lo richiedano.

Art. 15

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Quando la legge non dispone diversamente, esse, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dagli intervenuti, sono prese a maggioranza assoluta dei voti escludendosi dal computo le azioni dei titolari dei diritti di voto astenuti.

I titolari dei diritti di voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti da essi proposti. Il termine è ridotto a 5 giorni nel caso di convocazione ai sensi degli articoli 125bis, comma 3, e 104, comma 2, del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni.

Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui al presente articolo è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Il termine è ridotto a 7 giorni nel caso di assemblea convocata ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D. Lgs. 58/98 e successive modificazioni. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono e consegnano una apposita relazione nei termini e secondo i modi previsti dalla vigente disciplina.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci secondo le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 giorni prima dell'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, singolarmente o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor misura eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno essere depositati:

(i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche;

(ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da

un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia in alcun modo collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente, secondo l'ordine progressivo, non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, nomina i sostituti nell'ambito dei candidati (che siano tuttora eleggibili) appartenenti alla stessa lista cui appartenevano gli Amministratori cessati, e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando il medesimo criterio;

b) qualora non residuino dalla predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque qualora non sia possibile rispettare quanto disposto dalla lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 16

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese per alzata di mano, a meno che un diverso sistema di votazione venga richiesto da tanti titolari del diritto di voto che rappresentino non meno della metà delle azioni presenti in Assemblea. Non sono comunque mai ammesse le votazioni a schede segrete.

Art. 17

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci; in mancanza l'Assemblea elegge il proprio Presidente. Il Presidente è assistito da un segretario, nominato dall'Assemblea, o da un notaio da esso Presidente designato e nominato dall'Assemblea e, quando lo ritenga del caso, da due Scrutatori da lui designati e nominati dall'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per verificare il diritto di intervento, la validità delle deleghe e delle procure, la identità degli intervenienti in proprio, per delega o per procura. E' ammessa, nel rispetto delle previsioni normative e regolamentari in materia di volta in volta applicabili, la notifica elettronica della delega per mezzo di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo che verrà volta a volta indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Per tali operazioni egli può avvalersi dell'ausilio di una o più persone da lui stesso designate anche non assumenti le funzioni di scrutatore. Il Presidente ha inoltre pieni poteri per accertare se l'Assemblea è validamente costituita ed in numero legale per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e lo svolgimento dei lavori e per stabilire le modalità delle votazioni secondo quanto previsto nel presente Statuto. La validità dell'Assemblea, una volta dichiarata dal Presidente, non può essere contestata dagli azionisti, salvo il diritto di impugnazione a norma di legge.

Art. 18

Le deliberazioni assembleari devono constare da verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario o da un notaio, verbali che sono trascritti in apposito libro a norma di legge. Le relative copie ed estratti dei verbali stessi, certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che è in carica al momento della loro produzione o da chi ne fa le veci, fanno piena prova, anche in giudizio, delle deliberazioni prese dall'Assemblea.

Azioni ed Obbligazioni**Art. 19**

Le azioni sono nominative o al portatore nei casi consentiti dalla legge. Possono essere create, nei limiti di legge, diverse categorie di azioni, anche senza diritto di voto, differenziate nei diritti ad esse pertinenti.

Art. 20

Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune da essi nominato: in mancanza di che ogni atto comunicato dalla Società ad uno dei comproprietari è efficace nei confronti di tutti.

Art. 21

Ogni azione è indivisibile. Il possesso di una azione importa piena adesione al presente Statuto.

Art. 22

La società può emettere in ogni tipologia consentita obbligazioni anche convertibili in azioni sociali.

La competenza ad emettere obbligazioni non convertibili o senza warrant su azioni sociali di nuova emissione spetta agli amministratori nel rispetto delle forme e degli

adempimenti pubblicitari previsti dalla legge.

Bilancio

Art. 23

L'esercizio sociale si chiude al 30 settembre di ciascun anno.

Art. 24

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio ed in quanto lo ritenga opportuno e possibile in relazione all'andamento economico della Società, può deliberare, con il consenso del Collegio sindacale, il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

Art. 25

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio procede alla redazione di un bilancio sociale a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% da destinare alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto un ammontare pari al quinto del capitale sociale, sono ripartiti agli azionisti, in tutto o in parte secondo quanto viene deliberato dall'Assemblea.

Nel caso in cui vengano emesse particolari categorie di azioni, le presenti disposizioni si applicheranno compatibilmente con quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto relativamente alla distribuzione degli utili pertinenti a ciascuna delle categorie di azioni.

Sindaci

Art. 26

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

La nomina dei sindaci e la determinazione della loro retribuzione è fatta dall'assemblea a' sensi di legge.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti a nessuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione,

ferme le ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Dovrà inoltre depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, ai sensi della disciplina anche regolamentare vigente, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la Presidenza del collegio Sindacale ed uno supplente.

Ai fini della nomina del Collegio Sindacale di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o, rispettivamente, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci Effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza l'assemblea li

sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di diritti di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le ultime risultanze delle comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente, ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabile in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Il Collegio Sindacale può radunarsi per video o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e, se nominato, il segretario.

Art. 27

Nei casi di scioglimento della Società l'Assemblea fissa le modalità della liquidazione e provvede a sensi di legge alla nomina ed eventualmente alla sostituzione di uno o più liquidatori stabilendone i poteri e i compensi.

F.to Giovanni Bazoli

F.to Mario Raffaele Spongano

F.to Angelo Rovati

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo a sensi dell'art. 22 D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 , in termine utile per il Registro Imprese di Milano

Firmato Carlo Marchetti

Milano, 30 dicembre 2011

Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

